

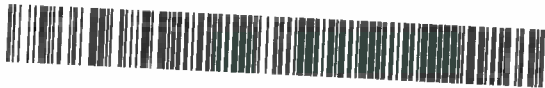


ASSESSORATO AL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ALLO SVILUPPO,
SCUOLA, FORMAZIONE PROFESSIONALE, UNIVERSITÀ, RICERCA E LAVORO

L'ASSESSORE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

PG.2015. 0538024
del 28/07/2015



Al Presidente dell'Assemblea Legislativa

Saliera Simonetta

Sede

Oggetto: L.R. 5/2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale", art. 10, comma 2.

Con la presente si invia la relazione sul sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale relativa al primo triennio di attuazione 2011-2013, come previsto al comma 2 dell'art. 10 della Legge Regionale L.R. 5/2011.

Cordiali saluti.

Prof. Patrizio Bianchi

Allegati n. 1

Viale Aldo Moro 38
40127 Bologna

tel 051 527 3029-4081
fax 051 527 3578

lavoroform@regione.emilia-romagna.it
lavoroform@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it

L.R. 5/2011

“Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale”

art. 10, comma 2

Clausola Valutativa – Valutazione del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale

Relazione sul sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale

Primo triennio di attuazione 2011-2013

Giugno 2015



Premessa.....	3
A) OFFERTA FORMATIVA E QUALIFICHE CONSEGUITE	4
a. 1) Il Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale - leFP	4
a. 2) Qualifiche triennali conseguibili	5
a. 3) Soggetti formativi attuatori dell'offerta	8
a. 4) Offerta formativa: percorsi avviati	9
a. 5) Allievi iscritti all'offerta formativa	12
a. 6) Allievi iscritti al triennio 2011/2013	19
a. 7) Il sistema di certificazione nell'leFP	24
a. 8) Allievi qualificati	29
a. 9) Focus: allievi con percorsi personalizzati	35
B) PROSEGUIMENTO IN PERCORSI FORMATIVI.....	39
C) INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO.....	42
D) CREAZIONE DELLE CONDIZIONI PER AGEVOLARE I PASSAGGI FRA SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E SISTEMA D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	46
d. 1) Passaggi tra i sistemi	46
d. 2) Azione Regionale di supporto al Sistema	48
Risorse.....	52
Organismi di gestione e di coordinamento del Sistema regionale di leFP	53
Documentazione regionale di riferimento	56

Premessa

L'art. 10 della L.R. 5/2011 recante "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" stabilisce che il sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale sia sottoposto a una specifica valutazione di qualità ed efficacia e prevede, a tal fine, una clausola valutativa con cadenza triennale e altresì un report intermedio rispetto alla cadenza stessa.

Il report intermedio sull'attuazione della Legge è stato presentato il 26 marzo 2014 alla Commissione Statuto e Regolamento in seduta congiunta con la Commissione Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport. Tale relazione ha avuto l'obiettivo di illustrare quanto è stato realizzato negli anni scolastici e formativi 2011/12 e 2012/13, rispettivamente primo e secondo anno di attuazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale.

Tenuto conto che il primo ciclo di esami conclusivi del primo triennio dei percorsi leFP si sarebbe svolto a Giugno 2014, in quella fase non vi erano elementi a sufficienza per poter rispondere pienamente a quanto previsto all'art. 10 comma 2 della L.R. 5/2011. Nel report intermedio si è, pertanto, cercato di porre particolare attenzione alle prime annualità dei due anni scolastici considerati 2011/12 e 2012/13 confrontando tali annualità in termini di percorsi avviati e allievi iscritti approfondendo altresì, nello specifico, le caratteristiche degli allievi di tali percorsi in relazione a genere, cittadinanza e ritardo nel percorso formativo al fine di fornire una "fotografia" esaustiva dell'utenza che "popola" il sistema regionale di istruzione e formazione professionale.

Nel rispetto del dispositivo, si presenta di seguito la relazione sul primo triennio di attuazione del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale 2011-2013 – nello specifico aa.ss. 2011/12, 2012/13 e 2013/14 - che fornisce informazioni sulle attività svolte, i soggetti formativi coinvolti, gli studenti interessati e gli effetti rispetto:

- a) all'offerta formativa e alle qualifiche conseguite;
- b) al proseguimento in percorsi formativi;
- c) all'inserimento nel mondo del lavoro;
- d) alla creazione delle condizioni per agevolare i passaggi fra sistema dell'istruzione e sistema d'istruzione e formazione professionale.

A) OFFERTA FORMATIVA E QUALIFICHE CONSEGUITE

a. 1) Il Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale - leFP

Il sistema di leFP è entrato formalmente a regime nell'anno formativo 2011/12, come sistema di pari dignità rispetto a quello dell'istruzione, facente parte a pieno titolo del secondo ciclo del sistema educativo italiano e caratterizzato da una propria tipologia di offerta di percorsi, riferiti a standard formativi minimi e a Figure di Qualifica e Diploma Professionali comprese in uno specifico Repertorio nazionale.

L'intero sistema di leFP rientra nelle competenze esclusive delle Regioni e P.A. e risponde ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) fissati a livello nazionale dal Capo III del Dlgs n.226/2005. Nel rispetto di tali LEP, alle Regioni e P.A. compete in particolare la definizione e declinazione territoriale degli standard formativi minimi e delle modalità di accertamento e valutazione finale cui conseguono le certificazioni di Qualifica e di Diploma Professionale di leFP e il rilascio delle relative attestazioni.

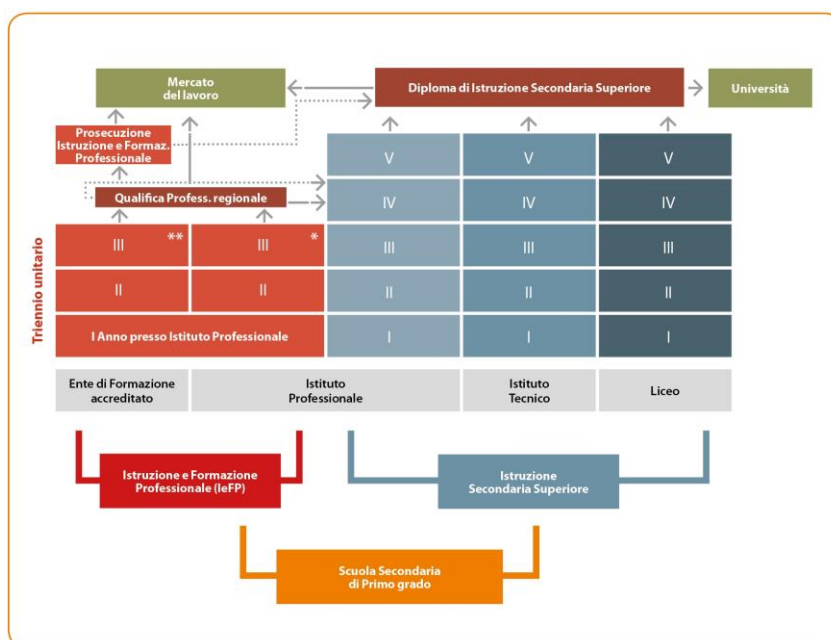
Oltre che dalle Istituzioni formative accreditate dalle Regioni, ai sensi del c. 3 dell'art.2 del DPR n. 87/2010 l'offerta di leFP può essere erogata in regime di sussidiarietà anche dagli Istituti Professionali di Stato, nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta e secondo le modalità (integrativa e complementare) definite dalle Linee Guida per gli organici raccordi tra Istruzione Professionale e leFP, recepite con DM n. 4/2011.

Alla base dell'leFP dell'Emilia-Romagna – disciplinato con L.R. 5/2011 - sta l'individuazione dell'integrazione dei sistemi quale key-factor di una proposta formativa e organizzativa che può intrecciare positivamente unitarietà, equivalenza formativa e differenziazione scegliendo di realizzare l'offerta dei percorsi di leFP in regime di sussidiarietà integrativa. In questa tipologia di offerta gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti Professionali finalizzati all'acquisizione dei Diplomi di Istruzione professionale possono conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di qualifica professionale indicati nell'allegato 1) dell'Intesa del 16 dicembre 2010, in relazione all'indirizzo di studio frequentato, validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

Il primo ciclo di esami conclusivi del primo triennio dei percorsi a regime di leFP è stato realizzato al termine dell'anno scolastico-formativo 2013/14 nel rispetto di quanto previsto dal Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (SRFC) definito e adottato nel suo impianto complessivo nell'aprile 2006, con delibera di GR n. 530/06, ed integrato/modificato con delibera di GR. 739/2013.

La finalità del Sistema regionale di leFP e dell'offerta che lo caratterizza sono di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

Il Sistema regionale di leFP prevede che gli allievi che hanno ottenuto il titolo finale del primo ciclo di istruzione, se intendono conseguire una qualifica professionale, si iscrivano ad un Istituto Professionale per frequentarvi un primo anno, fortemente orientativo e di preparazione al percorso professionalizzante, pur nel rispetto dell'ordinamento scolastico che deve poter portare anche al titolo quinquennale di maturità. Al termine del primo anno del percorso triennale unitario è possibile scegliere se proseguire ancora nell'istruzione professionale fino alla qualifica, e volendo fino al diploma quinquennale, o presso un Ente di formazione professionale accreditato dalla Regione Emilia Romagna.



a. 2) Qualifiche triennali conseguibili

L'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni il 29 Aprile 2010, recepito con Decreto Interministeriale del 15 Giugno 2010, ha individuato 21 figure professionali di riferimento nazionale per i sistemi regionali di leFP.

Successivamente, l'Accordo del 27 Luglio 2011 ha sviluppato ulteriormente il processo di messa a punto del repertorio delle figure professionali di riferimento a livello nazionale dell'offerta leFP, lasciando invariato il numero e le tipologie delle figure professionali e integrando la descrizione dei processi e delle attività di lavoro relativi agli standard delle competenze tecnico-professionali per ogni figura già definita nell'Accordo del 2010. Con successivo Accordo Stato-Regioni del 19 Gennaio 2012 il repertorio nazionale delle qualifiche è stato arricchito dall'inserimento della figura di "Operatore del mare e dell'acque interne", portando così a 22 le figure professionali in esito ai percorsi triennali.

Tali figure identificano, come già ricordato, standard formativi nazionali rispetto ai quali le qualifiche professionali regionali omologhe rappresentano contestualizzazione rispondente ai fabbisogni professionali del territorio.

La Regione Emilia Romagna, a partire dall'impianto concettuale e metodologico del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) - unico repertorio regionale di riferimento per tutte le filiere formative - ha definito il sistema di leFP secondo un profilo altamente professionalizzante e di forte collegamento con il mondo del lavoro e, con Delibera n. 1776 del 2010 e successive modifiche e integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato la **correlazione tra le qualifiche regionali, presenti nel repertorio del SRQ, e le figure nazionali** stabilendo che:

- tali qualifiche costituiscono il riferimento unico per la programmazione dell'offerta formativa del Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale;
- gli elementi riportati in ciascuna qualifica costituiscono standard obbligatori per la progettazione e realizzazione dei percorsi e per la certificazione delle qualifiche professionali o delle competenze acquisite dai giovani;
- i certificati di qualifica professionale o di competenze rilasciati riportino la denominazione della Qualifica Professionale Regionale, il 3° livello EQF e la denominazione della figura nazionale.

In Emilia Romagna sono attualmente programmabili le seguenti 25 qualifiche regionali, correlate a figure standard nazionali, riconosciute a livello nazionale ed europeo.

Area Professionale	Qualifica regionale		Figura nazionale e relativi indirizzi
Amministrazione e controllo d'impresa	1.	Operatore amministrativo-segretariale	Operatore amministrativo-segretariale
Autoriparazione	2.	Operatore dell'autoriparazione	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore <i>Indirizzo riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore</i>
Erogazione servizi estetici	3.	Operatore alle cure estetiche	Operatore del benessere <i>Indirizzo acconciatura</i> <i>Indirizzo estetica</i>
Installazione componenti e impianti elettrici e termoidraulici	4.	Operatore impianti elettrici	Operatore elettrico
	5.	Operatore impianti termo-idraulici	Operatore di impianti termoidraulici
Logistica industriale, del trasporto e spedizione	6.	Operatore di magazzino merci	Operatore dei sistemi e dei servizi logistici
Marketing e vendite	7.	Operatore del punto vendita	Operatore ai servizi di vendita
Produzione agricola	8.	Operatore agricolo	Operatore agricolo <i>Indirizzo allevamento animali domestici</i> <i>Indirizzo coltivazioni arboree, erbacee, ortofloricole</i>
Produzione e distribuzione pasti	9.	Operatore della ristorazione	Operatore della ristorazione <i>Indirizzo preparazione pasti</i> <i>Indirizzo servizi di sala e bar</i>

Progettazione e costruzione edile	10.	Operatore edile alle strutture	Operatore edile
	11.	Operatore edile alle infrastrutture	
Progettazione e produzione alimentare	12.	Operatore agro-alimentare	Operatore della trasformazione agroalimentare
Progettazione e produzione arredamenti	13.	Operatore del legno e dell'arredamento	Operatore del legno
Progettazione e produzione calzature in pelle	14.	Operatore delle calzature	Operatore delle calzature
Progettazione e produzione chimica	15.	Operatore della produzione chimica	Operatore delle produzioni chimiche
Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica	16.	Operatore meccanico	Operatore meccanico
	17.	Operatore meccanico di sistemi	
	18.	Operatore sistemi elettrico-elettronici	Operatore elettronico
Progettazione e produzione prodotti ceramici	19.	Operatore della ceramica artistica	Operatore delle lavorazioni artistiche
Progettazione e produzione prodotti grafici	20.	Operatore grafico	Operatore grafico <i>Indirizzo Multimedia</i>
	21.	Operatore di stampa	Operatore grafico
	22.	Operatore di post-stampa	<i>Indirizzo Stampa e allestimento</i>
Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento - confezione e maglieria	23.	Operatore dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento
Promozione ed erogazione servizi turistici	24.	Operatore della promozione e accoglienza turistica	Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza <i>Indirizzo strutture ricettive</i> <i>Indirizzo servizi del turismo</i>
Trasporto marittimo, pesca commerciale e acquacoltura	25.	Operatore della pesca e dell'acquacoltura	Operatore del mare e delle acque interne

Il Sistema Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale fa parte del sistema formativo regionale disciplinato dalla L.12/2003 e pertanto le funzioni di programmazione territoriale dell'offerta formativa svolte dalle Amministrazioni Provinciali – dando attuazione agli indirizzi regionali e a partire dai fabbisogni del mercato del lavoro locale – hanno raccolto le disponibilità degli istituti professionali che hanno scelto di operare in sussidiarietà e degli Enti di formazione accreditati per l'obbligo di istruzione a realizzare i percorsi triennali inerenti l'offerta formativa programmata.

In esito all'esercizio della programmazione territoriale, si è definito il quadro complessivo dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale nel territorio dell'Emilia Romagna per un triennio a partire dall'anno scolastico 2011/2012.

La programmazione territoriale dall'anno 2010 si è svolta in maniera unitaria e contestuale per tutta l'offerta del secondo ciclo al fine di consentire alle famiglie una visione complessiva delle opportunità attive a livello territoriale e, dall'a.s. 2012/13, è stato altresì garantito l'avvio contemporaneo dei percorsi di istruzione del II° ciclo e dei percorsi leFP al fine di offrire allo studente una contestuale pluralità di scelte, presso i diversi soggetti formativi, fra le quali orientarsi.

Le qualifiche conseguibili nel territorio regionale sono 22 a fronte delle sopraccitate 25 programmabili in quanto:

- le qualifiche di Operatore edile alle infrastrutture e Operatore della produzione chimica non sono state programmate da nessuna Amministrazione Provinciale.
- la qualifica di Operatore di post- stampa non risulta programmata da nessun soggetto attuatore a seguito delle modifiche e integrazioni della DGR n. 1776/2010 - approvate con Delibere n.

1286/2011 e n. 1287/2011 – e relative alla revisione dell'area professionale Progettazione e produzione prodotti grafici.

Si specifica che la qualifica di Operatore della pesca e dell'acquacoltura è stata inserita nel repertorio con Delibera n. 1407/2012 e il primo percorso leFP per il rilascio di tale titolo è stato avviato nell'a.s. 2013/14.

La quasi totalità delle qualifiche sono conseguibili sia presso un Istituto Professionale che presso un Ente di formazione, altre sono offerte solo da uno dei due soggetti formativi, come da tabella di seguito riportata.

Qualifiche professionali programmate e conseguibili presso istituti professionali e/o presso enti di formazione accreditati

Qualifiche erogate sia da IP che da ENTI FP	Qualifiche erogate solo da IP	Qualifiche erogate solo da ENTI FP
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	OPERATORE AGRICOLO	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	OPERATORE DELLE CALZATURE	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA		OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE		
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO		
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE		
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI		
OPERATORE DI STAMPA		
OPERATORE GRAFICO		
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI		
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI		
OPERATORE MECCANICO		
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI		
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI		

a. 3) Soggetti formativi attuatori dell'offerta

Come definito all'art. 5 L.R. 5/2011, *"possono far parte del sistema di istruzione e formazione professionale gli organismi di formazione professionale e gli istituti professionali con un ruolo integrativo e complementare al sistema in applicazione del regime di sussidiarietà e secondo quanto previsto dalla disciplina nazionale e in base ad un apposito atto della Giunta regionale"*. Pertanto le qualifiche del sistema regionale dell'leFP sono rilasciate esclusivamente dagli organismi di formazione professionale e dagli istituti professionali.

Nell'a.s. 2011/12, anno di avvio del sistema leFP, i soggetti attuatori dei percorsi leFP sono complessivamente 113 di cui 71 Istituti professionali e 42 Enti di formazione professionale accreditati. Tale configurazione, con validità triennale, si è determinata in esito alle procedure di selezione attivate dalle Amministrazioni Provinciali nel rispetto dei requisiti e delle modalità definite dalla DGR 2049/2010.

Si specifica che la variazione rispetto al numero di Istituzioni scolastiche nel triennio considerato è determinata dal processo di programmazione territoriale in materia di organizzazione della rete scolastica di competenza delle Amministrazioni Provinciali.

Il quadro dei soggetti formativi, nell'ambito del triennio, viene rappresentato nella sua distribuzione territoriale dalla tabella sottostante.

Soggetti formativi attuatori dei percorsi leFP: Istituti professionali ed Enti di formazione

Provincia	a.s. 2011/12				a.s. 2012/13				a.s. 2013/14			
	IP		Enti		IP		Enti		IP		Enti	
	n. istituzioni scolastiche	n. scuole	n. Enti sede legale	n. sedi formative	n. istituzioni scolastiche	n. scuole	n. Enti sede legale	n. sedi formative	n. istituzioni scolastiche	n. scuole	n. Enti sede legale	n. sedi formative
BO	14	20	12	15	14	20	12	16	14	20	12	15
FC	6	8	3	9	6	8	3	9	5	7	3	9
FE	6	7	3	6	7	7	3	5	7	10	3	6
MO	13	17	2	4	13	17	2	4	13	17	2	4
PC	5	7	5	8	5	7	5	8	5	7	5	8
PR	6	8	5	8	6	8	5	8	6	9	5	8
RA	7	9	4	9	7	9	4	9	6	8	4	9
RE	8	14	4	6	8	13	4	6	9	13	4	6
RN	6	6	4	6	6	6	4	6	6	6	4	6
Totale	71	96	42	71	72	95	42	71	71	97	42	71

a. 4) Offerta formativa: percorsi avviati

Dall'a.s. 2011/12, con l'avvio del sistema leFP, gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I° grado e interessati ad acquisire una qualifica professionale, hanno avuto la possibilità di scegliere tra le opportunità formative descritte nel paragrafo precedente e qui dettagliate in termini di percorsi.

Occorre puntualizzare che, rispetto agli Istituti professionali, per "percorsi" si intende il numero di qualifiche attivate per classe. Presso il maggior numero di Istituti si realizzano classi "mono-qualifica", in alcuni invece si determinano classi "pluri-qualifica" (situazioni contingenti - numero insufficiente per costituire una intera classe monoqualifica). Si tenga, dunque, presente che i "percorsi" presso l'istruzione comprendono nel conteggio le classi pluriqualifica.

Numero complessivo percorsi leFP – aa.ss. 2011/12, 2012/13 e 2013/14

	2011/12	2012/13	2013/14
Percorsi leFP	tot. percorsi	tot. percorsi	tot. percorsi
I° annualità Istituti professionali	437	426	418
II° annualità istituti professionali	-	377	342
III° annualità Istituti professionali	-	-	304
II° annualità Enti di formazione	187	186	188
III° annualità Enti di formazione	-	187	186
Totale percorsi	624	1.176	1.438

Le tabelle che seguono rappresentano il numero complessivo di percorsi avviati al I° anno negli aa.ss. 2011/12, 2012/13 e 2013/14 – per territorio e per qualifica - corrispondenti alle classi I° di leFP presso gli istituti professionali e alle classi II° presso gli Enti di formazione professionale ricordando che la maggior parte dei percorsi è attivabile sia presso gli Istituti professionali che presso gli Enti, altri sono realizzati solo da uno dei due soggetti.

Numero percorsi leFP – I° annualità a.s. 2011/12 suddiviso per tipologia di soggetti

	BO		FC		FE		MO		PC		PR		RA		RE		RN		TOT.		TOT.	%
	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti		
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	18	10	5	4	15	2		9	10	1	12	3	20	2	16	2	16	3	112	36	148	23,7%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	16	6	4		1	1	18		2		4	2	5	2	12	1	5	2	67	14	81	13,0%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	8		6		7		5		7		13		2		8	1	17	1	73	2	75	12,0%
OPERATORE MECCANICO	13	4	3	1	6	5	10	1	1	1	3	4	4	2	3	3	1	1	44	22	66	10,6%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	4	5	1	1	4	2	5	2	3	2	4	2	2	2	1	1	3	1	27	18	45	7,2%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE		8		3		3				3		3		4		4		3	-	31	31	5,0%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA			3	1		4	1	2	2	1	1	1	2	2	1	1	1	1	12	12	24	3,8%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE			3		3	2		4	1		2	1	2		2	2	1	1	9	15	24	3,8%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	5	2	2	1			2	1			2		1		6		1	1	19	5	24	3,8%
OPERATORE AGRICOLO	3						7		1		2		2		4				19	-	19	3,0%
OPERATORE GRAFICO	8			3	1		2			1			2		1			1	16	3	19	3,0%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	4			1	1		8				1				3				17	1	18	2,9%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	4	2					1		1	1	1			2		1	2	1	9	8	17	2,7%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI		2		3					3						4				4	8	12	1,9%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE									2	1	2	1							4	2	6	1,0%
OPERATORE DI STAMPA	1	2												1		1			1	4	5	0,8%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO		1		1										1					-	3	3	0,5%
OPERATORE DELLE CALZATURE			2																2	-	2	0,3%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI									1	1									1	1	2	0,3%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE					1							1							-	2	2	0,3%
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA							1												1	-	1	0,2%
Totale	84	48	28	21	39	14	65	19	29	14	46	19	40	20	61	16	45	16	437	187	624	100,0%

Numero percorsi leFP – I° annualità a.s. 2012/13

	BO		FC		FE		MO		PC		PR		RA		RE		RN		TOT.		TOT.	%
	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti		
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	18	10	4	4	16	2	9	9	1	12	3	18	2	10	2	19	3	106	36	142	23,2%	
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	15	1	5		5		4		10		11		3		6	1	16	1	75	3	78	12,7%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	14	4	4		1	1	19		2		3	2	4	2	11	1	6	2	64	12	76	12,4%
OPERATORE MECCANICO	9	4	3	1	4	5	11	1	1	1	3	4	6	2	5	3	3	1	45	22	67	10,9%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	3	4	1	1	3	1	5	2	2	2	4	2	3	3		1	3	1	24	17	41	6,7%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE		8		3		3				3		3		4		4		3	-	31	31	5,1%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE		3		3	2		5	1		2	1	2		1	4	1	2	1	14	14	28	4,6%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2	3	1		1	1	2	2	1	1	2	1	1	2	2	1		1	12	12	24	3,9%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	2	3	1	1			2	1			2		1		7			1	15	6	21	3,4%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	4		1	1			8				1				4				18	1	19	3,1%
OPERATORE AGRICOLO	2						5		1		1		3		5				17	-	17	2,8%
OPERATORE GRAFICO	7		2	1						1			3					1	12	3	15	2,5%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1	2		1			1		1	1	1			2		1	2	1	6	8	14	2,3%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI		2		3				3							3				3	8	11	1,8%
OPERATORE DI STAMPA	1	2					2							1	2	1			5	4	9	1,5%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE									3	1	1	1							4	2	6	1,0%
OPERATORE DELLE CALZATURE			4																4	-	4	0,7%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO		1		1										1					-	3	3	0,5%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE		1		1								1							-	3	3	0,5%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI									1	1									1	1	2	0,3%
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA							1												1	-	1	0,2%
Totale	78	48	26	21	32	13	65	19	31	14	42	19	42	20	59	16	51	16	426	186	612	100,0%

Si specifica che vi è un percorso in meno presso gli enti di formazione rispetto a quelli avviati nell'a.s. 2011/12 dovuto al fatto che il percorso di Operatore impianti elettrici di Ferrara non è stato avviato in quanto la sede dell'Ente "Consorzio Provinciale Formazione – CPF Ferrara" sede di S. Agostino è risultata inagibile a causa degli eventi sismici di Maggio 2012.

Numero percorsi leFP – I° annualità a.s. 2013/14

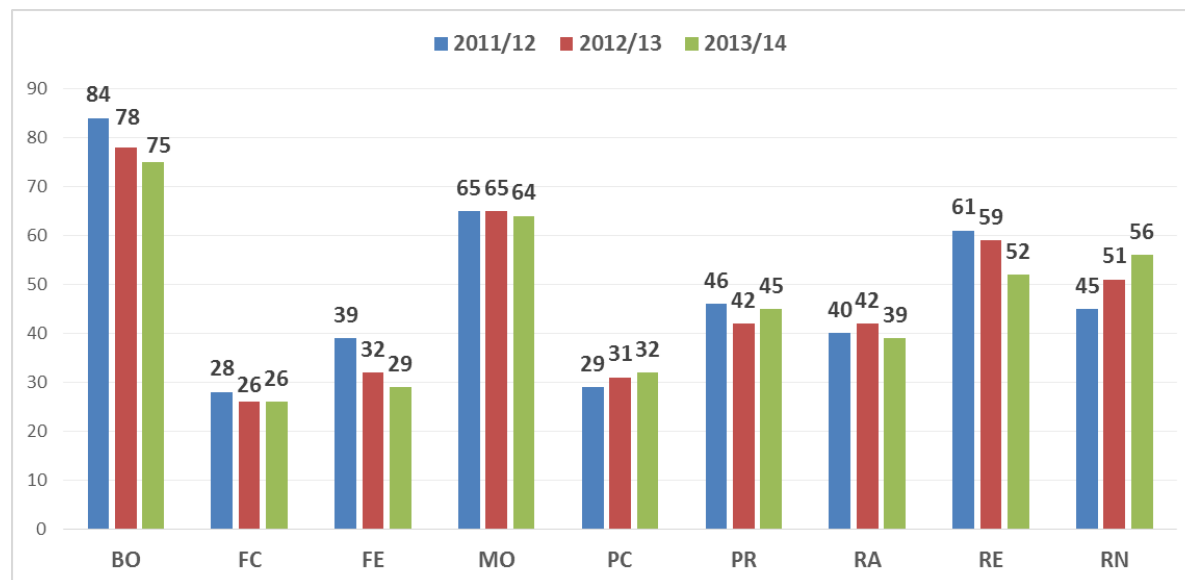
	BO		FC		FE		MO		PC		PR		RA		RE		RN		TOT.		TOT.	%
	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti		
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	19	10	5	4	11	4	9	11	1	12	3	17	2	14	2	21	3	110	38	148	24,4%	
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	12	4	4		2	1	19		2		3	2	6	2	9	1	5	2	62	12	74	12,2%
OPERATORE MECCANICO	9	4	4	1	4	5	10	1	1	1	5	4	4	2	5	3	4	1	46	22	68	11,2%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	10	1	2		3		3		8		12		3		1	1	16	1	58	3	61	10,1%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	3	4	1	1	3		5	2	2	2	4	2	2	3		1	3	1	23	16	39	6,4%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE		8		3		2				3		3		4		4		3	-	30	30	5,0%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE		3		3	2		4	1		2	1	2		1	3	1	3	1	13	14	27	4,5%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2	3	1		1	1	2	2	2	1	2	1	1	2	1	1		1	12	12	24	4,0%
OPERATORE AGRICOLO	4				3		6		1		1		2		5				22	-	22	3,6%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	2	3	1	1		1	3	1			2		1		6			1	15	7	22	3,6%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	4		1	1			8				1				4				18	1	19	3,1%
OPERATORE GRAFICO	7		5	1						1			3	1				1	15	4	19	3,1%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	2	2		1			1		1	1	1			2		1	3	1	8	8	16	2,6%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI		2		3				3							2				2	8	10	1,7%
OPERATORE DI STAMPA	1	2					2								2	1			5	3	8	1,3%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE									3	1	1	1					1		5	2	7	1,2%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO		1		1										1					-	3	3	0,5%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE		1		1								1							-	3	3	0,5%
OPERATORE DELLE CALZATURE			2																2	-	2	0,3%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI									1	1									1	1	2	0,3%
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA						1													-	1	1	0,2%
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA							1												1	-	1	0,2%
Totale	75	48	26	21	29	15	64	19	32	14	45	19	39	20	52	16	56	16	418	188	606	100,0%

Il numero di percorsi presso gli enti di formazione aumenta di uno rispetto a quelli avviati nel 2011/12 in quanto la qualifica di Operatore della pesca e dell'acquacoltura è stata inserita nel repertorio con Delibera n. 1407/2012 e il primo percorso leFP per il rilascio di tale titolo è stato avviato nell'a.s. 2013/14.

Complessivamente si rileva in tutte e tre le annualità di avvio degli anni scolastici considerati, che le qualifiche con il maggior numero di percorsi avviati sono: Operatore della ristorazione, Operatore amministrativo segretariale, Operatore meccanico e Operatore della promozione e accoglienza turistica.

A fronte di una offerta di percorsi stabile negli enti di formazione, si osservano alcune oscillazioni tra gli anni scolastici considerati in termini di numero di percorsi avviati presso gli istituti professionali nei diversi territori provinciali.

Numero di percorsi avviati c/o Istituti Professionali 1° annualità per territorio provinciale – aa.ss. 2011/12, 2012/13 e 2013/14



Tale variazione non è sempre correlabile all'incremento o decremento del numero complessivo di iscritti. Ad esempio nel territorio di Bologna a fronte di un aumento degli iscritti dall'a.s. 2011/12 (1.583) all'a.s. 2013/14 (1.701), si assiste ad una diminuzione del numero dei percorsi avviati. Tale dato potrebbe essere spiegato con la composizione di classi più numerose. Altresì, ricordando che per "percorsi" non si intende il numero di classi bensì il numero di qualifiche attivate per classe è ipotizzabile che siano state costituite un numero minore di classi "pluri-qualifica".

a. 5) Allievi iscritti all'offerta formativa

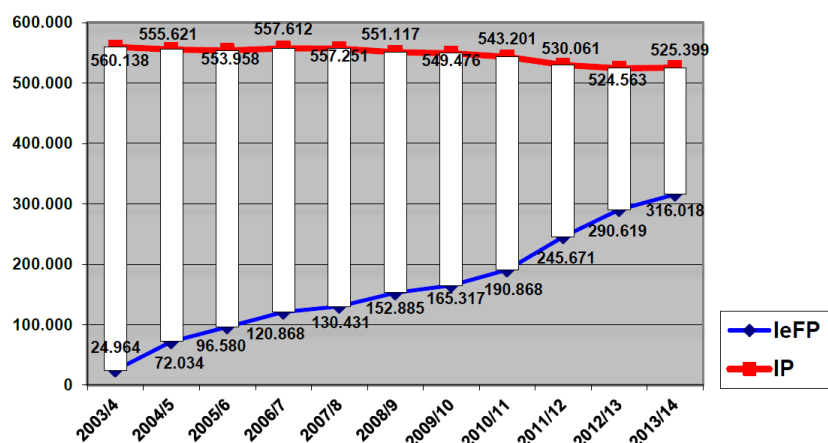
Nello sguardo d'insieme offerto dall'indicatore europeo della partecipazione dei giovani 15-19enni al sistema di istruzione e formazione – inteso come rapporto tra gli iscritti per classe di età nei **vari ordini scolastici**, compresi i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (leFP) e la popolazione residente delle corrispondenti fasce di età - l'Emilia-Romagna si colloca al primo posto tra le regioni per tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione con una percentuale dell'89,7%, oltre 7 punti più alta della media nazionale (82,4%).

ISTAT - Tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione dei giovani 15-19enni per regione – anno 2012

REGIONI	Tasso di partecipazione al sistema di istruzione e formazione dei 15-19enni Anno 2012
Emilia-Romagna	89,7
Marche	89,3
Abruzzo	88,0
Toscana	87,9
Umbria	87,6
Lazio	87,5
Trento	86,4
Molise	85,1
Veneto	84,8
Lombardia	83,0
Liguria	82,5
Friuli-Venezia Giulia	82,2
Sardegna	81,8
Basilicata	81,8
Campania	79,1
Calabria	78,8
Puglia	78,4
Piemonte	78,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	77,4
Sicilia	75,9
Bolzano/Bozen	73,1
Italia	82,4

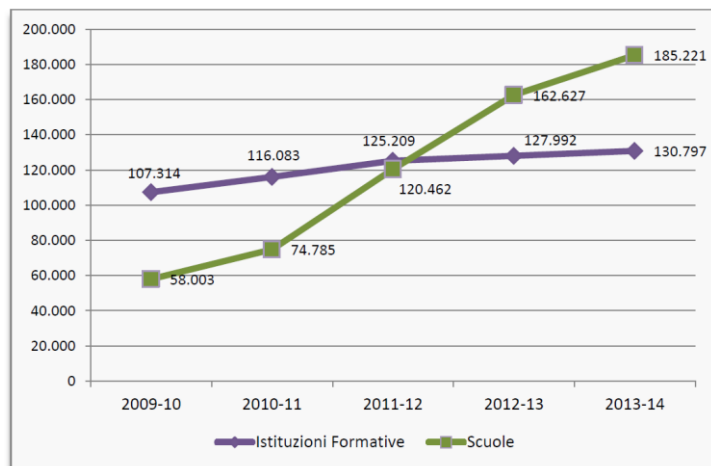
Focalizzando il punto d'osservazione ai **solì percorsi triennali di leFP**, si rileva una filiera formativa che continua a registrare una grande crescita numerica. Nello specifico, nell'ambito delle rilevazioni annualmente svolte dall'Isfol per conto del Ministero del Lavoro al fine di monitorare l'avanzamento del sistema della leFP nel segmento del diritto-dovere, emerge una partecipazione – a livello nazionale – che nell'a.s. 2013/14 supera i 316.000 iscritti, segnando un aumento di 26.000 unità sull'anno precedente con un consistente ulteriore incremento del 8,7%. La chiave di questo gradimento, si legge nel rapporto ISFOL, è da ricondursi al fatto che la *“leFP è stata percepita come strumento di accesso al mondo del lavoro e leva di promozione sociale oltre al fatto che è un sistema per sua natura con una forte componente di alternanza scuola lavoro, si poggia su una didattica per competenze, riconosce il valore formativo del lavoro ed attua in generale uno stretto raccordo tra scuola e impresa”*. In particolare, in rapporto alla filiera dell'istruzione professionale quinquennale, i dati riportati nel grafico, rilevano il trend crescente degli iscritti ai percorsi di leFP erogati sul territorio nazionale.

ISFOL – Iscritti ai percorsi triennali leFP e ai corsi quinquennali di Istruzione professionale, a.f. 2003/04 – 2013/14



Scorporando il dato degli iscritti ai percorsi triennali di leFP tra quanti risultano iscritti presso le istituzioni formative e accreditate e quanti risultano iscritti presso le istituzioni scolastiche, si osserva che è soprattutto l'opzione della triennalità presso gli istituti professionali che ha determinato un'impennata nel numero degli iscritti ai percorsi di leFP. A fronte di una relativa stabilizzazione del numero degli iscritti presso gli enti di formazione professionale, gli iscritti in sussidiarietà, dopo essere passati da 75.000 a 120.000 nell'a.s. 2011/12 - anno in cui tali percorsi sono divenuti ordinamentali - registrano un ulteriore balzo in avanti, crescendo nell'a.s. 2013/14 – rispetto al 2011/12 - di altre 64.000 unità.

ISFOL – Evoluzione della partecipazione ai percorsi leFP (I°, II° e III° anno) per tipologia (V.A.)



Se ci si limita a considerare il dato nazionale **dei soli iscritti al 1° anno dei percorsi leFP**, nell'a.f. 2011/12, vi sono 119.182 allievi di cui il 59,8% iscritto alle istituzioni scolastiche mentre il restante 40,2% presso le istituzioni formative.

In Emilia Romagna, i percorsi leFP avviati in prima attuazione nell'a.s. 2011/12, registrano una platea di iscritti di 12.118 unità di cui il 68,4% presso gli istituti professionali e il 31,6% presso gli enti di formazione professionale accreditati.

Le tabelle sottostanti evidenziano gli iscritti ai percorsi leFP in Emilia Romagna negli anni scolastici considerati, distribuiti per qualifica e per territori provinciali. I percorsi si realizzano con il I° anno presso un istituto professionale, per gli allievi che hanno regolarmente conseguito il Diploma di licenza conclusiva del I° ciclo di istruzione, mentre dal II° anno è possibile usufruire dell'opzione di iscrizione anche presso percorsi formativi offerti dagli Enti di formazione. Negli enti di formazione professionale – in attuazione di quanto previsto dall'articolo 11 della L.R. 5/2011 - sono iscritti anche allievi che hanno conseguito in ritardo il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione o che, pur avendo compiuto 16 anni, non lo hanno ancora conseguito e che quindi, trovandosi in una situazione ad alto rischio di abbandono o dispersione, si avvalgono del passaggio diretto dall'Istituto scolastico del primo ciclo di istruzione all'Ente di formazione professionale. Tali alunni, nel corso del presente report, verranno definiti "alunni con percorso personalizzato".

Numero complessivo allievi iscritti ai percorsi leFP – aa.ss. 2011/12, 2012/13 e 2013/14

	2011/12	2012/13	2013/14
Alunni iscritti ai percorsi leFP	tot. alunni	tot. alunni	tot. alunni
I° annualità Istituti professionali	8.294	7.957	8.474
II° annualità istituti professionali	-	6.449	6.320
III° annualità Istituti professionali	-	-	5.665
totale IP	8.294	14.406	20.459
II° annualità Enti di formazione	3.824	3.714	3.798
III° annualità Enti di formazione	-	3.621	3.576
totale Enti	3.824	7.335	7.374
Totale complessivo iscritti	12.118	21.741	27.833

ALLIEVI ISCRITTI PER QUALIFICA*a.s. 2011/12 - Allievi iscritti ai percorsi leFP – Distribuzione per qualifica*

	2011-12		Totale
	I°	II°	
	c/o IP	c/o Enti	
OP. AGRICOLO	377		377
OP. AGRO-ALIMENTARE	69	39	108
OP. ALLE CURE ESTETICHE		707	707
OP. AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1.437	267	1.704
OP. DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO		49	49
OP. DEL PUNTO VENDITA	245	246	491
OP. DELLA CERAMICA ARTISTICA	11		11
OP. DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA			
OP. DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	703	39	742
OP. DELLA RISTORAZIONE	2.382	769	3.151
OP. DELL'ABBIGLIAMENTO	406	19	425
OP. DELL'AUTORIPARAZIONE	195	311	506
OP. DELLE CALZATURE	42		42
OP. DI MAGAZZINO MERCI	20	20	40
OP. DI STAMPA	24	70	94
OP. EDILE ALLE STRUTTURE		29	29
OP. GRAFICO	364	65	429
OP. IMPIANTI ELETTRICI	547	349	896
OP. IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	144	174	318
OP. MECCANICO	908	419	1.327
OP. MECCANICO DI SISTEMI	75	152	227
OP. SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	345	100	445
Totale	8.294	3.824	12.118

a.s. 2012/13 - Allievi iscritti ai percorsi leFP – Distribuzione per qualifica

	2012-13						Totale
	I°	II°		II°	III°		
	c/o IP	c/o IP	Tot.	c/o Enti	c/o Enti	Tot.	
OP. AGRICOLO	385	311	696			0	696
OP. AGRO-ALIMENTARE	83	66	149	38	35	73	222
OP. ALLE CURE ESTETICHE			0	688	666	1.354	1.354
OP. AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1.403	1.195	2.598	223	259	482	3.080
OP. DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO			0	45	52	97	97
OP. DEL PUNTO VENDITA	261	178	439	232	226	458	897
OP. DELLA CERAMICA ARTISTICA	18	9	27			0	27
OP. DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA			0			0	0
OP. DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	698	592	1.290	60	37	97	1.387
OP. DELLA RISTORAZIONE	1.879	1.662	3.541	807	721	1.528	5.069
OP. DELL'ABBIGLIAMENTO	461	299	760	18	21	39	799
OP. DELL'AUTORIPARAZIONE	258	162	420	281	291	572	992
OP. DELLE CALZATURE	80	36	116			0	116
OP. DI MAGAZZINO MERCI	22	17	39	20	17	37	76
OP. DI STAMPA	126	77	203	74	73	147	350
OP. EDILE ALLE STRUTTURE			0	48	31	79	79
OP. GRAFICO	268	222	490	59	59	118	608
OP. IMPIANTI ELETTRICI	503	491	994	310	336	646	1.640
OP. IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	119	110	229	151	162	313	542
OP. MECCANICO	955	707	1.662	395	402	797	2.459
OP. MECCANICO DI SISTEMI	73	48	121	145	140	285	406
OP. SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	365	267	632	120	93	213	845
Totale	7.957	6.449	14.406	3.714	3.621	7.335	21.741

a.s. 2013/14 - Allievi iscritti ai percorsi leFP – Distribuzione per qualifica

	2013-14							
	I°	II°	III°		II°	III°		
	c/o IP	c/o IP	c/o IP	Tot.	c/o Enti	c/o Enti	Tot.	
OP. AGRICOLO	458	348	301	1.107			0	1.107
OP. AGRO-ALIMENTARE	113	79	59	251	43	34	77	328
OP. ALLE CURE ESTETICHE				0	689	637	1.326	1.326
OP. AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1.354	1.153	1.037	3.544	232	225	457	4.001
OP. DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO				0	41	53	94	94
OP. DEL PUNTO VENDITA	245	240	167	652	249	230	479	1.131
OP. DELLA CERAMICA ARTISTICA	16	13	12	41			0	41
OP. DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA				0	15		15	15
OP. DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	719	508	545	1.772	56	58	114	1.886
OP. DELLA RISTORAZIONE	2.348	1.496	1.391	5.235	824	755	1.579	6.814
OP. DELL'ABBIGLIAMENTO	446	309	237	992	16	23	39	1.031
OP. DELL'AUTORIPARAZIONE	244	216	161	621	294	263	557	1.178
OP. DELLE CALZATURE	56	66	36	158			0	158
OP. DI MAGAZZINO MERCI	18	18	10	46	16	16	32	78
OP. DI STAMPA	127	103	58	288	63	79	142	430
OP. EDILE ALLE STRUTTURE				0	40	48	88	88
OP. GRAFICO	360	227	224	811	86	57	143	954
OP. IMPIANTI ELETTRICI	450	444	438	1.332	302	306	608	1.940
OP. IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	153	93	67	313	146	154	300	613
OP. MECCANICO	976	707	627	2.310	407	380	787	3.097
OP. MECCANICO DI SISTEMI	44	35	37	116	151	138	289	405
OP. SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	347	265	258	870	128	120	248	1.118
Totale	8.474	6.320	5.665	20.459	3.798	3.576	7.374	27.833

Se si osservano solo le classi I° (istituti professionali + Enti di formazione) dei primi tre anni di avvio (aa.ss. 2011/12, 2012/13 e 2013/14) al fine di confrontare le tendenze dei tre trienni avviati, si può notare che le preferenze degli iscritti si polarizzano su 3 principali figure professionali. La prima figura scelta risulta essere quella dell'operatore della ristorazione, a seguire l'operatore amministrativo segretariale e l'operatore meccanico in coerenza con il maggior numero di percorsi avviati nelle corrispondenti qualifiche.

ALLIEVI ISCRITTI PER TERRITORIO PROVINCIALE

Le tabelle di seguito riportate danno conto degli iscritti ai percorsi leFP negli anni scolastici considerati i, nei diversi per territori provinciali sia presso gli istituti professionali che presso gli enti di formazione.

a.s. 2011/12 - Allievi iscritti ai percorsi leFP – Distribuzione per territorio provinciale

	2011-12		
	I°	II°	Totale
	c/o IP	c/o Enti	
BO	1.583	959	2.542
FC	521	450	971
FE	713	252	965
MO	1.427	397	1.824
PC	553	280	833
PR	785	413	1.198
RA	711	399	1.110
RE	1.234	336	1.570
RN	767	338	1.105
Totale	8.294	3.824	12.118

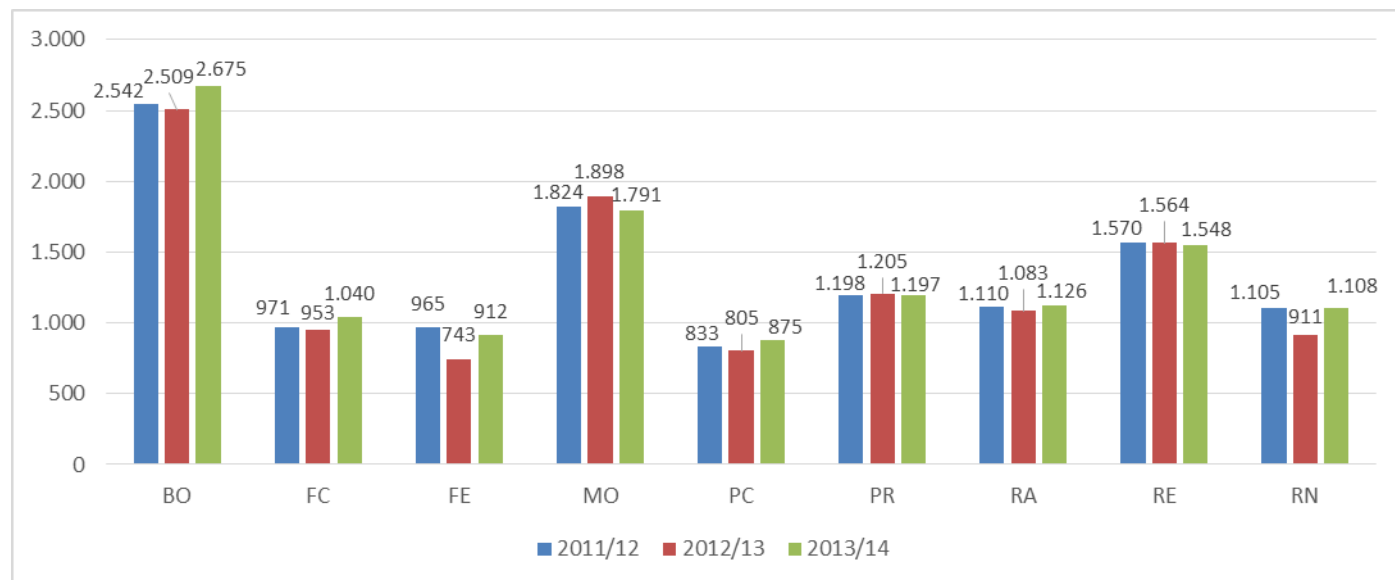
a.s. 2012/13 - Allievi iscritti ai percorsi leFP – Distribuzione per territorio provinciale

	2012-13						
	I°	II°	Tot.	II°	III°	Tot.	
	c/o IP	c/o IP		c/o Enti	c/o Enti		
BO	1.566	1.200	2.766	943	907	1.850	4.616
FC	521	444	965	432	431	863	1.828
FE	503	533	1.036	240	234	474	1.510
MO	1.516	1.122	2.638	382	362	744	3.382
PC	519	472	991	286	264	550	1.541
PR	816	618	1.434	389	377	766	2.200
RA	704	654	1.358	379	395	774	2.132
RE	1.235	923	2.158	329	331	660	2.818
RN	577	483	1.060	334	320	654	1.714
Totale	7.957	6.449	14.406	3.714	3.621	7.335	21.741

a.s. 2013/14 - Allievi iscritti ai percorsi leFP – Distribuzione per territorio provinciale

	2013-14							Totale
	I°	II°	III°		II°	III°		
	c/o IP	c/o IP	c/o IP	Tot.	c/o Enti	c/o Enti	Tot.	
BO	1.701	1.229	1.095	4.025	974	910	1.884	5.909
FC	582	446	380	1.408	458	435	893	2.301
FE	639	536	453	1.628	273	228	501	2.129
MO	1.414	1.171	979	3.564	377	364	741	4.305
PC	580	487	396	1.463	295	264	559	2.022
PR	793	647	551	1.991	404	363	767	2.758
RA	739	434	550	1.723	387	378	765	2.488
RE	1.221	872	784	2.877	327	323	650	3.527
RN	805	498	477	1.780	303	311	614	2.394
Totale	8.474	6.320	5.665	20.459	3.798	3.576	7.374	27.833

Distribuzione degli iscritti I° anno (aa.ss. 2011/12, 2012/13 e 2013/14) per territori provinciali (Enti + IP)



Complessivamente la distribuzione degli iscritti nei diversi territori provinciali riflette la popolazione residente nella fascia di età corrispondente alla frequenza della scuola secondaria di II° grado (14-18 anni).

	01/01/2011	01/01/2012	01/01/2013	01/01/2014
	14 -- 18	14 -- 18	14 -- 18	14 -- 18
Piacenza	11.617	11.686	11.804	12.020
Parma	16.931	17.171	17.395	18.285
Reggio nell'Emilia	22.976	23.072	23.638	24.377
Modena	29.712	29.858	29.980	30.705
Bologna	36.703	37.226	38.403	39.538
Ferrara	12.054	12.020	12.220	12.413
Ravenna	14.618	14.781	15.047	15.434
Forlì-Cesena	15.862	15.810	16.173	16.397
Rimini	13.860	13.939	14.107	14.565
Emilia-Romagna	174.333	175.563	178.767	183.734

CARATTERISTICHE DEGLI ALLIEVI ISCRITTI

Le tabelle seguenti riportano, in estrema sintesi, le caratteristiche degli allievi dei percorsi leFP in relazione a genere, cittadinanza e svolgimento del percorso formativo in rapporto all'età anagrafica. La "fotografia" evidenzia la complessità, e per certi versi la fragilità, della condizione degli allievi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale. Gli studenti iscritti ai percorsi di leFP sono prevalentemente di genere maschile, con cittadinanza italiana e con insuccessi scolastici pregressi.

Infatti, in tutti gli anni scolastici considerati, è costante la presenza maschile che si attesta in media attorno al 62% risultando di qualche punto percentuale più accentuata negli enti di formazione professionale.

La presenza di alunni con cittadinanza non italiana è mediamente del 31% con una presenza più marcata di stranieri presso gli enti di formazione professionale dove la percentuale aumenta circa al 37%. Il dato regionale complessivo degli alunni con cittadinanza non italiana frequentanti la scuola statale di II° grado nell'a.s. 2013/14 è del 12,7%.

Infine, osservando la relazione tra l'età anagrafica e la corrispondente classe frequentata, la dilazione nel regolare svolgimento del percorso formativo in media sfiora circa il 62%. Entrando nell'ambito dei due soggetti attuatori il "ritardo" ha un percentuale più elevata negli enti di formazione professionale corrispondente al 76% dei frequentanti contro il 55% dei frequentanti gli istituti professionali.

Allievi iscritti ai percorsi leFP – focus genere

Focus genere	2011/12			2012/13			2013/14		
	tot. alunni	di cui maschi	% maschi	tot. alunni	di cui maschi	% maschi	tot. alunni	di cui maschi	% maschi
Alunni iscritti ai percorsi leFP									
I° annualità Istituti professionali	8.294	5.126	61,8%	7.957	4.946	62,2%	8.474	5.206	61,4%
II° annualità istituti professionali	-	-	-	6.449	3.976	61,7%	6.320	3.857	61,0%
III° annualità Istituti professionali	-	-	-	-	-	-	5.665	3.462	61,1%
totale IP	8.294	5.126	61,8%	14.406	8.922	61,9%	20.459	12.525	61,2%
II° annualità Enti di formazione	3.824	2.457	64,3%	3.714	2.410	64,9%	3.798	2.444	64,3%
III° annualità Enti di formazione	-	-	-	3.621	2.330	64,3%	3.576	2.323	65,0%
totale Enti	3.824	2.457	64,3%	7.335	4.740	64,6%	7.374	4.767	64,6%
Totale complessivo iscritti	12.118	7.583	62,6%	21.741	13.662	62,8%	27.833	17.292	62,1%

Allievi iscritti ai percorsi leFP – focus cittadinanza

Focus cittadinanza	2011/12			2012/13			2013/14		
Alunni iscritti ai percorsi leFP	tot. alunni	di cui stranieri	% stranieri	tot. alunni	di cui stranieri	% stranieri	tot. alunni	di cui stranieri	% stranieri
I° annualità Istituti professionali	8.294	2.524	30,4%	7.957	2.443	30,7%	8.474	2.518	29,7%
II° annualità istituti professionali	-	-	-	6.449	1.787	27,7%	6.320	1.637	25,9%
III° annualità Istituti professionali	-	-	-	-	-	-	5.665	1.344	23,7%
totale IP	8.294	2.524	30,4%	14.406	4.230	29,4%	20.459	5.499	26,9%
II° annualità Enti di formazione	3.824	1.406	36,8%	3.714	1.402	37,7%	3.798	1.348	35,5%
III° annualità Enti di formazione	-	-	-	3.621	1.337	36,9%	3.576	1.391	38,9%
totale Enti	3.824	1.406	36,8%	7.335	2.739	37,3%	7.374	2.739	37,1%
Totale complessivo iscritti	12.118	3.930	32,4%	21.741	6.969	32,1%	27.833	8.238	29,6%

Allievi iscritti ai percorsi leFP – focus ritardo nella frequenza del percorso

Focus ritardo nel percorso	2011/12			2012/13			2013/14		
Alunni iscritti ai percorsi leFP	tot. alunni	di cui in ritardo	% ritardo	tot. alunni	di cui in ritardo	% ritardo	tot. alunni	di cui in ritardo	% ritardo
I° annualità Istituti professionali	8.294	4.647	56,0%	7.957	4.386	55,1%	8.474	4.314	50,9%
II° annualità istituti professionali	-	-	-	6.449	3.569	55,3%	6.320	3.409	53,9%
III° annualità Istituti professionali	-	-	-	-	-	-	5.665	3.169	55,9%
totale IP	8.294	4.647	56,0%	14.406	7.955	55,2%	20.459	10.892	53,2%
II° annualità Enti di formazione	3.824	2.963	77,5%	3.714	2.815	75,8%	3.798	2.916	76,8%
III° annualità Enti di formazione	-	-	-	3.621	2.785	76,9%	3.576	2.728	76,3%
totale Enti	3.824	2.963	77,5%	7.335	5.600	76,3%	7.374	5.644	76,5%
Totale complessivo iscritti	12.118	7.610	62,8%	21.741	13.555	62,3%	27.833	16.536	59,4%

a. 6) Allievi iscritti al triennio 2011/2013

Si riporta, di seguito, l'intera platea dei 12.118 giovani iscritti ai percorsi leFP nell'anno scolastico/formativo 2011/12 precisando che, nell'ambito dello stesso anno scolastico, gli alunni presso gli Istituti professionali sono iscritti al 1° anno di corso mentre gli alunni iscritti presso gli Enti di formazione frequentano la II° annualità.

Distribuzione di dettaglio degli allievi iscritti ai percorsi leFP c/o IP e c/o Enti – I° annualità a.s. 2011/12

	BO		FC		FE		MO		PC		PR		RA		RE		RN		TOT.		TOT.	%	Totale persorsi
	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti			
OP. DELLA RISTORAZIONE	442	216	107	101	344	49	184	208	20	268	60	291	37	369	40	353	62	2.382	769	3.151	26,0%	148	
OP. AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	327	108	100		29	17	370	52	102	48	85	39	244	18	128	37	1.437	267	1.704	14,1%	81		
OP. MECCANICO	236	82	75	18	99	75	227	22	25	18	50	88	110	33	59	64	27	19	908	419	1.327	11,0%	66
OP. IMPIANTI ELETTRICI	60	102	23	22	67	31	114	45	64	32	68	40	58	38	25	22	68	17	547	349	896	7,4%	45
OP. DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	108		43		42		124		74		127		34		35	19	116	20	703	39	742	6,1%	75
OP. ALLE CURE ESTETICHE		183		75		63			69		76		83		86		72	0	707	707	5,8%	31	
OP. DELL'AUTORIPARAZIONE		54		57	42		91	24		41	23	44		44	39	23		24	195	311	506	4,2%	24
OP. DEL PUNTO VENDITA		60	27		90	17	31	40	20	20	26	23	21	47	30	16		23	245	246	491	4,1%	24
OP. SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	29	39	45	22			46	22			34		26		143		22	17	345	100	445	3,7%	24
OP. GRAFICO	187		55	24			48			18		49		25			23	364	65	429	3,5%	19	
OP. DELL'ABBIGLIAMENTO	93		4	19			198				24			87				406	19	425	3,5%	18	
OP. AGRICOLO	52						146		16		23		37		103			377	0	377	3,1%	19	
OP. IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	25	34		21			21	24	24	21			46		25	53	24	144	174	318	2,6%	17	
OP. MECCANICO DI SISTEMI		37		55			60							75				75	152	227	1,9%	12	
OP. AGRO-ALIMENTARE								50	18	19	21							69	39	108	0,9%	6	
OP. DI STAMPA	24	31											16		23			24	70	94	0,8%	5	
OP. DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO		13		20									16					0	49	49	0,4%	3	
OP. DELLE CALZATURE			42															42	0	42	0,3%	2	
OP. DI MAGAZZINO MERCI								20	20									20	20	40	0,3%	2	
OP. EDILE ALLE STRUTTURE				16							13							0	29	29	0,2%	2	
OP. DELLA CERAMICA ARTISTICA							11											11	0	11	0,1%	1	
Totale iscritti IP e Ente	1.583	959	521	450	713	252	1.427	397	553	280	785	413	711	399	1.234	336	767	338	8.294	3.824	12.118	100,0%	
Totale iscritti	2.542		971		965		1.824		833		1.198		1.110		1.570		1.105						
% iscritti	21,0%		8,0%		8,0%		15,1%		6,9%		9,9%		9,2%		13,0%		9,1%						
Totale percorsi	132		49		53		84		43		65		60		77		61						

Per quanto riguarda il livello di attrattività delle qualifiche, la domanda degli studenti si è indirizzata verso tutte le qualifiche programmate.

In particolare sono le qualifiche di Operatore della ristorazione (26%), di Operatore amministrativo segretariale (14,1%) e Operatore meccanico (11%) a registrare la percentuale maggiore di iscritti a fronte anche del maggior numero di percorsi che sono stati avviati per tali qualifiche (148 percorsi di Operatore della ristorazione, 81 di Operatore amministrativo segretariale e 66 di Operatore meccanico).

Rispetto alla distribuzione degli iscritti nei diversi territori provinciali è a Bologna che si registra la percentuale più alta di allievi (21%) seguita da Modena (15,1%) e Reggio Emilia (13%) in coerenza con la densità demografica studentesca. In corrispondenza alla percentuale di iscrizioni si rileva il maggior numero di percorsi avviati proprio in queste province (132 percorsi Bologna, 84 Modena e 77 Reggio Emilia).

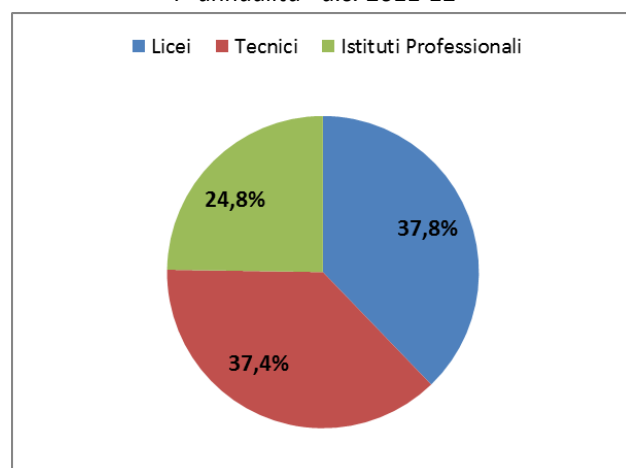
Considerato che il primo anno di frequenza al sistema regionale di istruzione e formazione professionale si attiva presso gli istituti professionali, si illustra un quadro d'insieme degli studenti frequentanti complessivamente il 1° anno della scuola secondaria di II° grado distribuiti tra le diverse tipologie di scuola come riportato nella tabella seguente.

Distribuzione iscritti nella scuola secondaria di II° grado – I° annualità - a.s. 2011-12

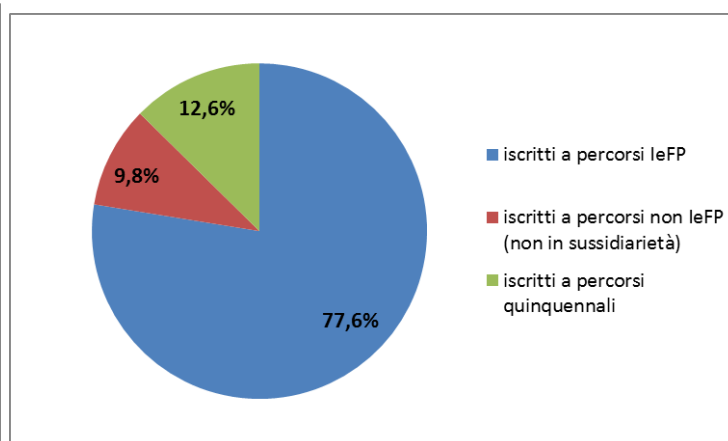
	Licei	IT	IP	di cui leFP	di cui non in sussidiarietà	di cui non scelgono qualifica
I ANNO 2011-12	16.329	16.176	10.695	8.294	1.049	1.352
	37,8%	37,4%	24,8%	77,6%		
Totale	43.200			19,2%		

Tale distribuzione risulta in linea con gli andamenti delle iscrizioni degli anni scolastici precedenti. In particolare, gli iscritti agli Istituti professionali rappresentano circa il 25% dell'intera platea.

Distribuzione iscritti nella **scuola secondaria di II° grado**
1° annualità - a.s. 2011-12



Distribuzione iscritti negli **istituti professionali**
1° annualità - a.s. 2011-12



A fronte di un universo di potenziali utenti del sistema leFP di quasi 10.700 giovani iscritti agli Istituti professionali - sono il 77,6% gli allievi che si avvalgono dell'offerta a qualifica.

Tale dato appare in linea con quello nazionale: nel 2011/12, infatti, al primo anno dei percorsi leFP si iscrivono 119.182 allievi corrispondente a circa l'84% degli iscritti al 1° anno degli Istituti professionali statali e paritari (140.602). Il dato nazionale è spiegato da Isfol sostenendo che i nuovi licenziati della scuola secondaria di primo grado valutano quasi allo stesso modo l'opportunità di accedere all'Istruzione professionale di Stato rispetto ai percorsi dei sistemi regionali di leFP. (Fonte: ISFOL, / percorsi di leFP nell'anno della sussidiarietà (a.f 2011/2012). Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere. Roma, dicembre 2012. Isfol 2012a).

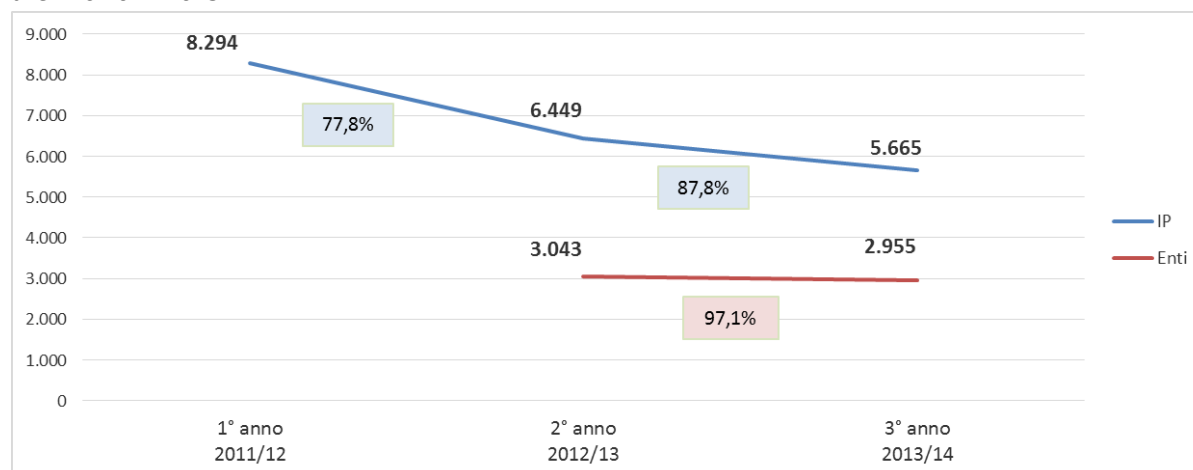
Si tenga inoltre presente che non tutta l'offerta degli Istituti professionali è in sussidiarietà e quindi non sempre rientra nel sistema regionale di leFP. Tra questi ha un ruolo rilevante la presenza di indirizzi socio-sanitari che non prevedono, per ordinamento, la possibilità di attivare la qualifica in sussidiarietà. Vi sono pertanto alunni pari al 9,8% nell'a.s. 2011/12 iscritti a percorsi che non rilasciano qualifiche.

Vi sono inoltre allievi che per scelta non si avvalgono della opportunità del percorso con qualifica: si tratta del 12,6% di allievi inseriti in classi di solo ordinamento quinquennale, senza qualifica, in quanto l'intero gruppo classe ha scelto l'opzione quinquennale.

Analizzando la prosecuzione del percorso formativo degli allievi iscritti, un esame esaustivo nell'ambito dei differenti soggetti attuatori (Enti e Istituti scolastici), richiederebbe una analisi dettagliata dei passaggi degli allievi tra i differenti anni di corso. Nell'impossibilità di operare un esame così approfondito, in relazione al blocco da parte del Garante dell'utilizzo dell'Anagrafe Regionale Studenti avvenuto dal novembre 2012, risulta comunque interessante riportare il numero degli iscritti ai diversi anni di corso. Il grafico seguente descrive l'andamento degli iscritti dal primo al secondo e al terzo anno negli istituti professionali e negli enti di formazione.

I valori percentuali riportati nei rettangoli evidenziano il rapporto tra gli iscritti al primo ed al secondo anno e tra il secondo ed il terzo anno.

Raffronto tra numero degli iscritti ai tre anni di corso: percorsi svolti presso gli istituti professionali e gli enti di formazione – triennio 2011-2013



Se ad una prima lettura del grafico verrebbe da affermare che le performance dei corsisti degli enti di formazione si presentano largamente migliori rispetto a quelle di coloro che hanno frequentato i percorsi leFP nelle scuole, risulta doveroso fornire alcune chiavi di lettura affinché si evitino equivoci interpretativi del dato.

Rispetto alla differenza tra gli iscritti in I° nell'a.s. 2011/12 (8.294 alunni) e gli iscritti in III° nel 2013/14 (5.665 alunni) vi è una sostanziale considerazione che concerne l'impianto del Sistema regionale che prevede che il primo anno del percorso di Istruzione e Formazione professionale venga frequentato presso le istituzioni scolastiche; pertanto nelle classi prime degli istituti professionali sono iscritti anche studenti che rivedono la propria scelta e transitano agli enti di formazione professionale al secondo anno, come previsto dall'ordinamento regionale. Si specifica inoltre che tutti gli studenti iscritti al percorso a qualifica di "Operatore alle cure estetiche", percorso attivabile solo presso gli Enti di formazione professionale in quanto l'ordinamento non prevede l'attivazione di tale percorso formativo presso gli Istituti scolastici, sono necessariamente passati da un primo anno presso un istituto professionale ad un II° anno presso l'ente di formazione.

Vi è pertanto una quota non minoritaria di giovani che hanno iniziato il percorso nella scuola e sono transitati successivamente negli enti di formazione accreditati. La permeabilità dei passaggi tra indirizzi e percorsi è, infatti, un fattore fondamentale per il conseguimento del successo formativo per tutti e per ciascuno. Il successo formativo si deve infatti valutare in relazione al complessivo percorso della persona. L'integrazione tra soggetti è fondamentale per assicurare coordinamento degli interventi e continuità orizzontale e verticale nei percorsi individuali nella direzione del reciproco riconoscimento dei crediti formativi.

A tal proposito, esaminando la scuola di provenienza degli iscritti lineari al II° anno dei percorsi leFP presso gli enti di formazione professionale a.s. 2012/13, sono 1.512 (49,7%) gli alunni che arrivano da un primo anno di percorso leFP presso un istituto professionale.

Altresì anche al III° anno dei percorsi leFP presso gli enti di formazione professionale a.s. 2013/14 vi sono 118 alunni (3,9%) che nell'anno scolastico precedente (2012/13) risultavano iscritti ad un istituto professionale a qualifica.

Scuola di provenienza degli iscritti (senza percorso personalizzato) al II anno 2012-2013 c/o Ente di formazione professionale

	Isritti ad avvio a.s.	di cui lineari		IP a qualifica	
II° anno Ente - a.s. 2012/13	3.714	3.043	Provenienza a.s. 2011/12 →	1.512	49,7%
III° anno Ente - a.s. 2013/14	3.576	3.005	Provenienza a.s. 2012/13 →	118	3,9%

Explicitata la necessaria premessa circa l'impianto del sistema leFP e relative possibilità di passaggi tra sistemi, è inoltre opportuno tenere in considerazione un ulteriore elemento di riflessione al fine di una corretta lettura del dato ovvero il tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie di II° grado dove per "abbandono" ci si riferisce agli studenti che interrompono la frequenza scolastica e non si iscrivono all'anno scolastico successivo.

Il primo anno di scuola superiore costituisce il periodo di maggior criticità nella vita scolastica degli alunni.

Le analisi degli enti statistici evidenziano – infatti - che in Italia, nel 2011, l'11,4% degli iscritti al primo anno delle scuole superiori abbandona gli studi. La situazione in Emilia Romagna è leggermente migliore rispetto al dato nazionale ma rappresenta comunque un indicatore significativo che consente di stimare la quota di ragazzi che fuoriescono dal sistema scolastico.

ISTAT - Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori

Territorio: REGIONI	anni							
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Piemonte	10,5	10,4	10,8	10,4	10,8	12,2	11,5	10,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	13,8	11,2	11,7	12,2	13,4	11,2	15,5	19,2
Lombardia	12,2	9,8	9,5	10,7	11,6	12,9	12,0	11,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	10,3	8,1	7,9	10,8	9,9	8,2	8,2	8,0
- Bolzano/Bozen	10,3	9,5	8,7	12,5	11,9	10,3	9,5	11,3
- Trento	10,2	6,8	7,1	9,2	8,1	6,2	7,0	4,6
Veneto	7,2	6,6	7,6	7,5	8,2	8,7	8,2	8,3
Friuli-Venezia Giulia	7,5	6,5	6,2	6,5	7,8	8,2	9,3	8,9
Liguria	10,8	9,7	10,8	12,3	13,6	12,4	13,4	11,2
Emilia-Romagna	9,3	9,4	9,9	9,8	10,5	11,4	10,3	10,8
Toscana	10,4	9,2	9,4	9,9	11,5	11,5	11,7	11,3
Umbria	7,0	8,1	6,6	5,0	8,6	9,3	7,9	5,6
Marche	7,7	6,7	7,9	7,8	9,1	10,5	9,8	8,7
Lazio	11,4	10,5	11,7	10,6	11,6	11,4	11,4	10,9
Abruzzo	8,3	8,6	7,7	8,4	9,8	9,1	7,3	10,5
Molise	6,7	8,5	8,0	6,9	7,3	8,7	7,0	6,3
Campania	14,7	15,2	14,1	13,9	15,5	14,4	14,4	13,5
Puglia	12,9	11,9	11,5	12,1	12,7	13,5	12,5	11,4
Basilicata	9,6	7,7	9,2	8,4	10,5	11,3	12,3	8,2
Calabria	12,4	11,1	13,4	10,7	12,8	13,3	13,5	11,6
Sicilia	14,9	14,8	15,2	15,7	14,7	16,5	15,7	14,8
Sardegna	12,2	7,9	11,5	15,2	16,7	17,2	15,6	15,3
Italia	11,7	10,9	11,1	11,3	12,2	12,6	12,1	11,4

Parlare di dispersione scolastica, inoltre, non significa soltanto riferirsi ai casi di abbandono precoce degli studi. Nel trattare la dispersione ci si deve riferire anche a tutti i casi di insuccesso che lo studente può sperimentare nel corso del proprio iter formativo. Tale considerazione rappresenta un'ulteriore chiave di lettura dello "scarto" tra gli iscritti in I° nell'a.s. 2011/12 e gli iscritti in III° nell'a.s. 2013/14. La situazione che emerge appare in linea con i recenti studi sulla dispersione scolastica in cui si rilevano che le criticità maggiori riguardano il primo biennio della scuola secondaria superiore in particolare in termini di bocciature e conseguenti ritardi nella frequenza del percorso di studi.

Il Quaderno n.4 "La dispersione scolastica in Emilia-Romagna" (maggio 2014) della collana "Quaderni E-R di Educazione e Ricerca" afferma che: *"Gli anni più critici sono i primi due della scuola secondaria superiore. Nel primo anno la percentuale degli alunni in ritardo passa dal 13,4% del terzo anno della scuola secondaria di I grado al 25,3%. Meritano l'attenzione maggiore i dati degli istituti professionali: in questi istituti si concentra il maggior numero degli alunni in ritardo, complessivamente, il 48% in prima.*

In particolare negli istituti professionali solo il 47% dei frequentanti risulta in regola con l'età, mentre il 20% ha già cumulato più di un anno di ritardo. Si conferma che gli istituti professionali costituiscono la 'scelta' dei soggetti più deboli e la destinazione dei ripetenti anche di altre tipologie di scuole, svolgendo di fatto la funzione importante di mantenere all'interno del percorso di istruzione una quota rilevante di studenti che hanno già incontrato notevoli difficoltà e insuccessi."

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, se si considerano gli **esiti scolastici** del biennio 2011/12 e 2012/13 si rileva che al termine del I° anno di corso ben il 31,1% (2.593 alunni) non è ammesso alla classe successiva. Il dato delle bocciature cala al termine del II° anno di corso rimanendo tuttavia significativo: 17,5% pari a 1.130 alunni.

Esiti studenti iscritti ai percorsi leFP c/o Istituti Professionali

	Isritti ad avvio a.s.		Ammessi alla classe successiva		Non ammessi alla classe successiva		Totale
I° anno - a.s. 2011/12	8.294	Esiti →	5.560	66,6%	2.593	31,1%	8.344**
II° anno - a.s. 2012/13	6.449	Esiti →	5.314	82,5%	1.130	17,5%	6.444*

* Esiti a.s. 2012-13 fonte USR – ER

** Esiti a.s. 2011-12 fonte ARS – Anagrafe Regionale Studenti: incrocio rilevazione Giugno 2012 e Settembre 2012. Gli 8.344 ricomprendono anche n. 191 alunni presenti nella rilevazione di Giugno 2012 con esito formativo “sospeso” ma non trovati nella rilevazione di Settembre 2012.

Infine, è opportuno tenere in considerazione la forte mobilità geografica che caratterizza gli alunni dei percorsi leFP accentuata anche dal perdurare della crisi economica. Altresì è opportuno rammentare che nel maggio del 2012 due terremoti di forte intensità hanno colpito la Pianura Padana tra le province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara. Una vasta area, popolata da 550mila persone, ha subito danni ingenti a case, scuole, edifici pubblici e imprese. Per la prima volta in Italia un evento sismico ha interessato una zona fortemente sviluppata, con un alto tasso di occupazione, che produceva il 2% del PIL nazionale. In particolare per le scuole si sono registrati danni molto gravi concentrati negli edifici dei comuni maggiormente interessati dal sisma, ma anche danneggiamenti significativi in edifici relativamente lontani dall'area maggiormente interessata, come ad esempio nei comuni di Modena, Bologna e Reggio Emilia.

Inoltre, rispetto al mercato del lavoro, a causa del terremoto, coloro che hanno dovuto fare ricorso alla cassa integrazione nell'area a fine ottobre erano 40.752 lavoratori per 3.748 unità produttive. La stima condotta a partire dalle valutazioni sulle imprese colpite, sui tempi di fermo produzione e sulla dimensione economica dell'area porta a valutare il valore aggiunto perso a causa del sisma in 3,1 miliardi di Euro.

La gravità di tale situazione ha inevitabilmente compromesso il regolare svolgimento dei servizi e delle funzioni vitali nelle aree del cratere generando anche fenomeni di migrazione dai territori colpiti dal terremoto verso altre regioni comportando, di riflesso, anche una fuoriuscita dal sistema scolastico-formativo regionale.

a. 7) Il sistema di certificazione nell'leFP

L'intero sistema di **leFP** rientra nelle **competenze esclusive delle Regioni e delle Province autonome** ed è vincolato al rispetto dei **livelli essenziali delle prestazioni** (LEP) di cui al Capo III del Dlgs n. 226/2005. Nel rispetto di tali LEP, alle Regioni e alle **Province autonome** compete in particolare la definizione delle modalità dell'accertamento e della valutazione finale per il conseguimento dei titoli di Qualifica e di Diploma professionale di **leFP** ed il rilascio delle relative attestazioni. Tali specifiche disposizioni costituiscono **riferimento univoco** sia per le Istituzioni formative, sia per le Istituzioni scolastiche che erogano l'offerta di **leFP** a norma dell'articolo 1, comma 13 del dlgs 226 /2005¹.

In relazione al primo ciclo di esami conclusivi del primo triennio dei percorsi a regime di **leFP** (a.s.2013/14) le Regioni e le **Province autonome** hanno definito un *documento di indirizzo*, al fine di garantire, nell'esercizio delle proprie competenze legislative esclusive e delle relative regolamentazioni, **armonizzazione e qualità a livello nazionale del sistema di leFP**:

- nel rispetto dei *LEP* previsti dal Dlgs 226 del 2005;
- in coerenza con la cornice di riferimento costituita dal DLgs. n. 13/2013;
- sulla base di *elementi minimi comuni* concernenti le procedure di valutazione, di ammissione e di accertamento finale.

Tale documento - che costituisce l' "*Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale - Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)*" - individua gli elementi minimi comuni, che costituiscono condizioni di omogeneità di pratiche e procedure in materia di accertamento, valutazione e certificazione finale degli standard formativi nazionali e regionali dei percorsi di leFP e del conseguente rilascio dei titoli di Qualifica e Diploma professionale.

In Emilia Romagna, le procedure di valutazione, di ammissione e di accertamento finale sono strutturate all'interno di un sistema unico ed unitario, denominato *Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze* (SRFC), che permette alle persone di formalizzare e certificare le competenze comunque e ovunque acquisite. Il SRFC, definito e adottato nel suo impianto complessivo nell'aprile 2006 con delibera di GR n. 530/06, è stato integrato e modificato con delibera di GR. 739/2013 che ne definisce **processo, ruoli e strumenti** prevedendo, altresì, tra gli **ambiti di applicazione** il lavoro, la formazione professionale, l'apprendistato e la leFP.

Il sistema SRFC prevede modalità di procedure, esami e certificazioni unitarie per tutti i percorsi triennali di qualifica. Gli attestati rilasciati sono gli stessi e hanno la stessa spendibilità a prescindere dai luoghi in cui le competenze si sono formate e sviluppate: leFP, Formazione Professionale, Apprendistato, Lavoro. Inoltre il sistema SRFC si avvale del principio di terzietà inteso come "non coinvolgimento nei percorsi scolastici erogati, di coloro che svolgono l'accertamento conclusivo dei percorsi".

Il Servizio SRFC è articolato in diverse fasi e, in particolare, si avvia con la domanda di ammissione all'esame da parte dei singoli studenti. Tale step, corrispondente alla fase di "accesso al servizio", si attiva contestualmente alla domanda di iscrizione al percorso, pertanto gli allievi iscritti sono parimenti candidati all'esame. Si specifica che per quanto attiene agli iscritti ai percorsi leFP presso gli istituti professionali, tenuto conto che nel 2011 quando si sono avviati i percorsi non erano ancora state definite le modalità d'esame, è stata avviata apposita rilevazione dell'anagrafe regionale studenti al fine di raccogliere il dato dei candidati all'esame di qualifica.

Si riporta di seguito il dato degli alunni che si sono candidati al primo ciclo di esami a qualifica nell'a.s. 2013/14.

¹ "Tutti i titoli e le qualifiche a carattere professionalizzante sono di competenza delle Regioni e province autonome e vengono rilasciati esclusivamente dalle istituzioni scolastiche e formative del sistema di istruzione e formazione professionale. Esse hanno valore nazionale in quanto corrispondenti ai livelli essenziali di cui al Capo III" (art. 1, co. 13 del dlgs 226 del 2005).

	Enti di formazione		Istituti professionali			
	Iscritti/candidati 3° anno 2013-14		iscritti 3° 2013-14	candidati all'esame	differenza VA	% candidati su iscritti in 3°
OPERATORE AGRICOLO			301	286	-15	95,0%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	27		59	57	-2	96,6%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	575				0	
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	207		1.037	946	-91	91,2%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	40				0	
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	201		167	156	-11	93,4%
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA			12	8	-4	66,7%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	51		545	489	-56	89,7%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	664		1.391	1.198	-193	86,1%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	20		237	199	-38	84,0%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	198		161	141	-20	87,6%
OPERATORE DELLE CALZATURE			36	32	-4	88,9%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	15		10	10	0	100,0%
OPERATORE DI STAMPA	69		58	47	-11	81,0%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	35				0	
OPERATORE GRAFICO	49		224	203	-21	90,6%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	239		438	399	-39	91,1%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	104		67	64	-3	95,5%
OPERATORE MECCANICO	256		627	580	-47	92,5%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	98		37	32	-5	86,5%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	107		258	244	-14	94,6%
Totale complessivo	2.955		5.665	5.091	-574	89,9%

Negli istituti professionali lo scarto tra iscritti al terzo anno e candidati all'esame è di 574 alunni. Tale dato potrebbe essere spiegato analizzando l'esito dello scrutinio dell'a.s. 2013/14. Il 52% ha come esito dello scrutinio "Ammesso alla classe IV", il 26% ha come esito "Non ammesso alla classe IV" e il 22% risulta con esito "Sospeso".

Anticipando un dato che verrà approfondito nel capitolo seguente, circa l'80% degli alunni qualificati proseguono il proprio percorso di studi e pertanto, nell'a.s. 2014/15, risultano regolarmente iscritti in 4° presso istituti professionali. Tenuto conto di questa tendenza, è possibile ipotizzare che una quota del 52% degli alunni che allo scrutinio dell'a.s. 2013/14 hanno ottenuto l'esito "**Ammesso alla classe IV**" abbia deciso di non sostenere l'esame di qualifica avendo scelto di proseguire il percorso scolastico fino al diploma. Tale dato non è verificabile in quanto in Anagrafe Regionale Studenti nell'a.s. 2014/15 sono disponibili solo le informazioni circa gli iscritti al 1°, 2° e 3° anno di corso degli istituti professionali a qualifica.

La seconda fase prevista dall'SRFC è l'"Accertamento tramite evidenze" ovvero la raccolta di "evidenze" comprensive degli esiti delle verifiche realizzate e della documentazione inerente lo stage.

Le verifiche considerate riguardano le conoscenze e le capacità rapportabili agli standard delle qualifiche regionali e le competenze di base così come definite nell'Accordo citato e gli elementi derivanti dalla correlazione delineata nella DGR 1776/2010 e ss.mm.ii.

Le evidenze sono raccolte in uno strumento denominato "Dossier delle evidenze", il cui format è stato predisposto all'interno di ciascuno dei sette Comitati Settoriali (Organismi di progettazione congiunta fra i componenti gli Istituti Professionali e gli Enti di Formazione Professionale), al fine di documentare in un unico documento l'acquisizione, da parte dell'allievo, delle capacità e conoscenze per quello specifico percorso a qualifica. La figura individuata all'analisi e alla registrazione del Dossier delle evidenze è l'Esperto dei processi di valutazione (EPV). L'EPV deve essere una figura esterna al Consiglio di classe. Oltre al Dossier delle evidenze, l'EPV formula una valutazione delle evidenze riscontrate, che formalizza con il "Documento di valutazione". Tale Documento di valutazione viene trasmesso, per la sottoscrizione, al Referente della Formalizzazione e della Certificazione (RFC) rappresentato dal Dirigente Scolastico dell'Istituto o dal rappresentante dell'Ente di Formazione.

Dagli esiti del Documento di valutazione, l'allievo può essere ammesso o non ammesso all'"Accertamento tramite esame". I criteri di ammissione all'esame sono: il raggiungimento di almeno il 75% delle ore di frequenza dell'intero percorso formativo, il 75% delle capacità e conoscenze dello standard della qualifica, l'acquisizione delle competenze di base ed il raggiungimento degli obiettivi formativi aggiuntivi.

Qualora l'allievo non abbia raggiunto almeno il 75% di una o più delle quattro Unità di Competenze richieste, non può accedere all'esame di qualifica, ma sostenere il Colloquio valutativo che rilascerà il Certificato di Competenze per quelle Unità di Competenze acquisite.

Di seguito si riportano gli esiti della formalizzazione dell'accesso o meno all'esame di qualifica.

Esiti formalizzazione: allievi ammessi all'esame di qualifica

	enti di formazione			
	Ammessi all'esame (lineari)	Non Ammessi all'esame	Ammessi all'esame ma rinunciano	Totale esiti formalizzazione
OPERATORE AGRICOLO				0
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	22	2		24
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	514	36	2	552
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	180	22		202
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	32	10		42
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	160	34		194
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA				0
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	45	2		47
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	576	69		645
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	18	1		19
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	174	16		190
OPERATORE DELLE CALZATURE				0
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	15			15
OPERATORE DI STAMPA	57			57
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	24	4		28
OPERATORE GRAFICO	40	5		45
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	211	24		235
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	91	11		102
OPERATORE MECCANICO	243	26		269
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	83	11		94
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	94	7		101
Totale complessivo	2.579	280	2	2.861
	90,1%	9,8%	0,1%	100,0%

istituti professionali			
Ammessi all'esame	Non Ammessi all'esame	Ammessi all'esame ma rinunciano	Totale esiti formalizzazione
275	11		286
55	4		59
			0
888	48	3	939
			0
152	3		155
7	1		8
462	16	2	480
1.166	21		1.187
177	23		200
140	3		143
32			32
10			10
46	1		47
			0
199	4		203
373	24		397
62	1	1	64
527	28	6	561
40	1		41
227	14		241
4.838	203	12	5.053
95,8%	4,0%	0,2%	100,0%

L'Accertamento tramite Esame è svolto da un'apposita Commissione nominata dal Responsabile della Formalizzazione e Certificazione (RFC), rappresentato dal Dirigente scolastico dell'Istituto o dal rappresentante dell'Ente di Formazione. Si compone di due Esperti dei Processi Valutativi (EPV), provenienti rispettivamente dall'Istituzione scolastica e dall'Ente di Formazione quali referenti tecnico-metodologici, e un Esperto di Area Professionale/Qualifica (EAPQ) quale referente tecnico-professionale di specifiche qualifiche regionali raggruppate e collocate in aree professionali. Saranno i tre componenti la Commissione d'esame a nominare il Presidente della Commissione stessa. I ruoli di EPV ed EAPQ sono individuabili da appositi elenchi regionali di candidati appositamente formati, in seguito a specifici avvisi pubblici.

Di seguito sono indicate le commissioni d'esame attivate per qualifica e distinte tra enti di formazione e istituti professionali. Si riporta, inoltre, il dettaglio delle professionalità coinvolte nelle commissioni stesse.

Numero commissioni di esame attivate – a.s. 2013/14

	Enti	Scuole	Totale
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	2	3	5
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	30	-	30
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	12	49	61
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	3	-	3
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	12	10	22
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	3	30	33
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	36	54	90
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1	10	11
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	14	8	22
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1	1	2
OPERATORE DI STAMPA	4	3	7
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	3	-	3
OPERATORE GRAFICO	3	10	13
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	17	23	40
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	8	4	12
OPERATORE MECCANICO	21	33	54
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	7	3	10
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	6	12	18
OPERATORE AGRICOLO	-	13	13
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	-	1	1
OPERATORE DELLE CALZATURE	-	2	2
Totale numero commissioni d'esame attivate	183	269	452

Numero professionalità coinvolte nelle commissioni di esame attivate – a.s. 2013/14

	Enti di formazione				Istituti professionali			
	Nr EAPQ	Nr EPV Scuola	Nr Epv Ente	Nr RFC	Nr EAPQ	Nr EPV Scuola	Nr Epv Ente	Nr RFC
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	2	2	2	2	3	3	3	3
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	30	30	30	30				
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	12	12	12	12	49	49	49	49
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	3	3	3	3				
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	12	12	12	12	10	10	10	10
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	3	3	3	3	30	30	30	30
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	36	36	36	36	54	54	54	54
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1	1	1	1	10	10	10	10
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	14	14	14	14	8	8	8	8
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	1	1	1	1	1	1	1	1
OPERATORE DI STAMPA	4	4	4	4	3	3	3	3
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	3	3	3	3				
OPERATORE GRAFICO	3	3	3	3	10	10	10	10
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	17	17	17	17	23	23	23	23
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	8	8	8	8	4	4	4	4
OPERATORE MECCANICO	21	21	21	21	33	33	33	33
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	7	7	7	7	3	3	3	3
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	6	6	6	6	12	12	12	12
OPERATORE AGRICOLO					13	13	13	13
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA					1	1	1	1
OPERATORE DELLE CALZATURE					2	2	2	2
Totale numero professionalità coinvolte nelle commissioni	183	183	183	183	269	269	269	269

La Commissione stabilisce la progettazione delle prove d'esame definendone le modalità di svolgimento, gli indicatori ed i criteri di valutazione e le modalità con cui concorrono alla valutazione complessiva. L'esame è costituito di norma da una "prova pratica" e da un "colloquio". Sono altresì previste prove - di norma scritte – finalizzate a valutare il grado di possesso delle competenze di base, qualora le stesse non siano individuabili nell'ambito dell'accertamento delle competenze tecnico professionali.

Al termine delle prove d'esame la Commissione esprime la valutazione e la formalizza in un apposito documento "Valutazione delle Prestazioni", vengono inoltre riportate nei verbali le decisioni assunte e le relative motivazioni ed infine comunicato l'esito allo studente.

In caso di esito positivo, è previsto il rilascio del “Certificato di Qualifica Professionale”. Nel caso in cui l'esame sia superato solo per alcune Unità di Competenza della Qualifica è rilasciato il Certificato di Competenze. Gli esiti degli esami del primo triennio di attuazione dei percorsi leFP sono illustrati in dettaglio nel capitolo successivo.

Al fine di accompagnare il sistema di leFP alla realizzazione del primo ciclo degli esami di qualifica sono stati organizzati, nel mese di Maggio 2014, incontri di formazione sul sistema di certificazione nell'leFP rivolti sia ai Responsabili di Formalizzazione e Certificazione (RFC) sia agli Esperti dei Processi Valutativi (EPV).

Incontri di formazione sul sistema di certificazione nell'leFP. Ruolo e funzioni dell'RFC:

- 06/05/14 - Centro Congressi Artemide, Viale Terme, 1010 - Castel San Pietro Terme (BO)

Incontri di formazione sul sistema di certificazione nell'leFP. Ruolo e funzioni dell'EPV

- 07/05/14 - I.T.E. "G.B. BODONI" - Viale Piacenza, 14 – Parma
- 12/05/14 - Regione Emilia-Romagna - Torre n. 3 - Viale della Fiera, 8 – Bologna
- 13/05/14 - I.I.S. "S. D'arzo" Montecchio Emilia - Strada S. Ilario, 28/C – Reggio Emilia
- 14/05/14 - I.I.S. "R. RUFFILLI" - Via Romanello da Forlì, 6 – Forlì
- 15/05/14 - Auditorium dell'IIS "CORNI" - via Leonardo Da Vinci, 300 – Modena
- 16/05/14 - I.I.S. "L. BUCCI" - Via Nuova, 45 – Faenza (RA)

a. 8) Allievi qualificati

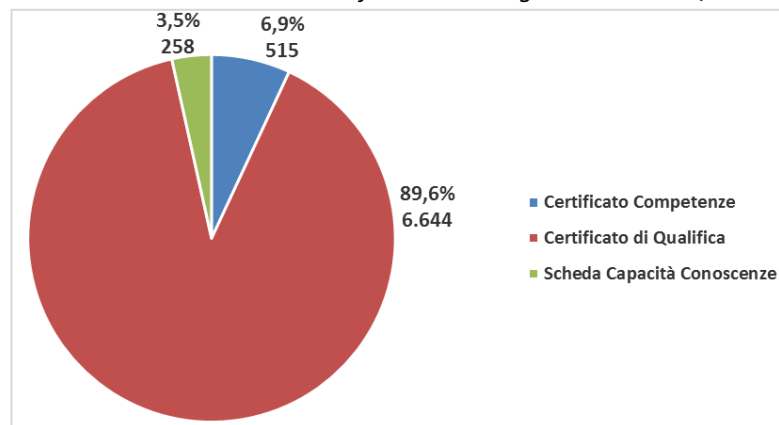
Il presente capitolo intende restituire il quadro degli esiti formativi dei percorsi triennali di leFP terminati nell'anno scolastico 2013/14.

Il totale dei qualificati ammonta a 6.644 unità (89,6% del totale degli ammessi all'esame) di cui 4.215 presso gli istituti professionali in sussidiarietà integrativa (63,4% dei qualificati) e 2.429 presso gli enti di formazione professionale accreditati (36,6% dei qualificati).

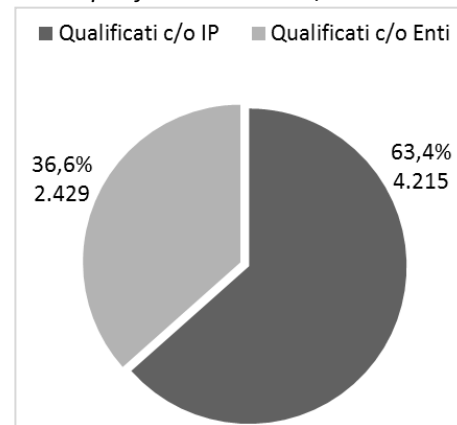
Rispetto ai 2.429 qualificati presso gli enti di formazione occorre precisare che tale dato è riferito a studenti con percorsi lineari ovvero che, dopo un primo anno svolto presso un istituto professionale nell'a.s. 2011/12, hanno proseguito la triennalità del percorso leFP passando dall'a.s. 2012/13 presso gli enti di formazione.

Si specifica che, in esito al primo ciclo di esami, negli enti di formazione professionale si sono qualificati inoltre 347 "allievi con percorso personalizzato" ovvero alunni che - come spiegato nei capitoli precedenti - avendo conseguito in ritardo la licenza media o non avendola ancora conseguita, si sono avvalsi del passaggio diretto dall'Istituto scolastico di primo grado all'Ente di formazione professionale frequentando pertanto dall'a.s. 2011/12 tutta la triennalità del percorso leFP presso gli enti di formazione. Gli esiti degli esami degli allievi con percorso personalizzato verranno illustrati in dettaglio nel capitolo successivo.

Esiti esame **sistema leFP** – Certificazioni conseguite - a.s. 2013/14



Allievi qualificati – a.s. 2013/14



Una lettura a più ampio respiro in grado di contestualizzare l'esito del primo ciclo di esami dei percorsi leFP in una cornice europea, richiede di osservare il dato Istat relativo ai "Giovani che abbandonano prematuramente gli studi". Tale indicatore europeo, nel sistema di istruzione/formazione italiano, equivale alla percentuale della popolazione in età 18-24 anni che non ha titoli scolastici superiori alla licenza media, non è in possesso di qualifiche professionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non frequenta né corsi scolastici né attività formative.

Dai dati Istat estratti dalla pubblicazione "Noi Italia", edizione 2015", si ricava la seguente tabella in cui la quota dei giovani che abbandonano senza aver conseguito una qualifica o un diploma è – nel 2013 - pari al 15,3% a fronte di una media nazionale del 17%.

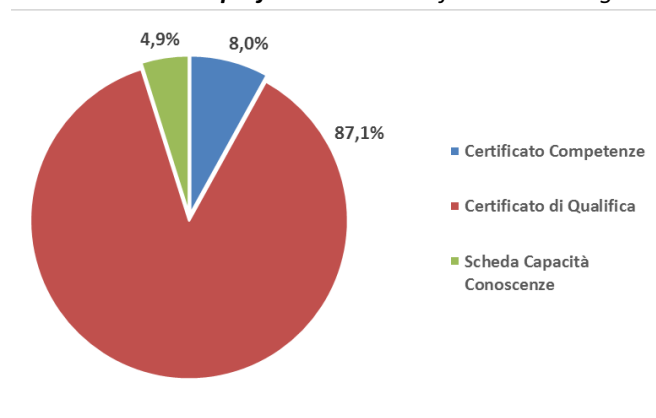
Da tale tabella si può facilmente ricavare per complemento a 100 il tasso dei giovani tra i 18 e i 24 anni che conseguono un diploma o una qualifica professionale. Per l'Emilia-Romagna tale tasso è, nel 2013, pari all'84,7% (84,6% nel 2012 e 86,1% nel 2011).

Pertanto, il dato complessivo dell'89,6% dei qualificati nei percorsi leFP in Emilia Romagna in esito al primo ciclo di esami - rappresentato nel grafico a torta in apertura al presente capitolo - appare in linea con lo storico dei qualificati in regione che si può ricavare per differenza dalla tabella sottostante.

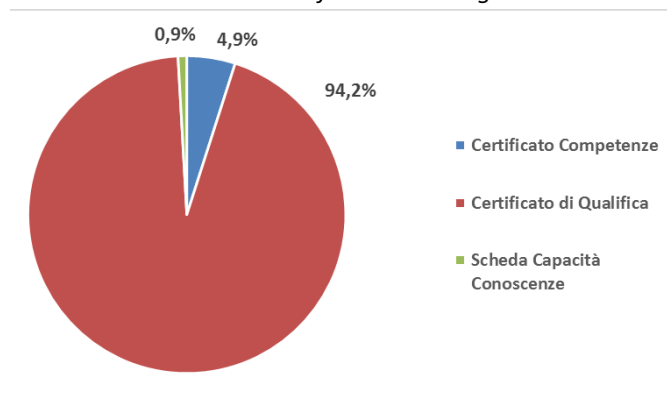
REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Veneto	18,1	18,4	15,0	13,1	15,6	16,9	16,0	16,8	14,2	10,3
Trento	11,9	12,2	10,5	10,6	12,3	12,2	11,8	9,6	12,0	11,0
Abruzzo	16,6	16,1	14,7	15,0	15,6	14,8	13,5	12,8	12,4	11,4
Friuli-Venezia Giulia	13,6	15,8	19,7	12,6	15,2	14,5	12,1	13,9	13,3	11,4
Umbria	13,2	15,4	14,8	12,7	14,8	12,3	13,4	11,6	13,7	11,9
Lazio	15,6	14,8	12,3	10,9	13,2	11,2	13,4	15,7	13,0	12,3
Marche	16,7	19,1	18,0	16,3	14,7	15,6	14,8	12,8	15,7	13,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	21,6	19,5	17,3	17,2	17,0	16,7	17,3	14,0	15,9	13,9
Liguria	16,3	17,0	16,1	16,5	12,6	12,4	16,2	15,0	17,2	15,1
Emilia-Romagna	20,0	19,3	17,7	17,4	16,6	15,0	15,0	13,9	15,4	15,3
Molise	15,2	15,5	16,2	16,4	16,5	16,6	13,5	13,1	10,0	15,4
Lombardia	21,7	21,5	18,5	18,3	19,8	19,9	18,4	17,3	15,3	15,4
Basilicata	16,8	18,1	15,2	14,1	13,9	12,0	15,1	14,5	13,8	15,4
Piemonte	22,2	20,6	20,0	17,3	18,4	19,8	17,6	16,0	16,3	15,8
Toscana	20,9	17,2	16,3	17,9	16,5	16,9	17,6	18,6	17,6	16,3
Calabria	21,8	18,2	19,6	21,2	18,7	17,4	16,1	18,2	17,3	16,4
Bolzano/Bozen	30,6	26,4	23,5	23,3	21,5	21,0	22,5	18,2	19,5	16,7
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	22,3	22,1	21,9	24,2	25,9	21,4	21,2	22,4	21,5	19,8
Puglia	30,2	29,2	27,0	25,1	24,3	24,7	23,5	19,4	19,7	19,9
Campania	28,6	27,8	27,1	29,0	26,3	23,5	23,0	22,0	21,8	22,2
Sardegna	30,1	33,1	28,3	21,8	22,9	22,9	23,9	25,1	25,5	24,7
Sicilia	30,6	30,0	28,1	26,1	26,2	26,5	26,0	25,0	24,8	25,8
Italia	22,9	22,3	20,6	19,7	19,7	19,2	18,8	18,2	17,6	17,0
UE					14,9	14,4	14,1	13,5	12,8	12,0

Riprendendo il dato degli esiti del primo ciclo di esami e osservando, in particolare, le certificazioni conseguite nei due soggetti attuatori, si rileva una quota percentuale leggermente più alta di Certificati di qualifica conseguiti e, pertanto, di qualificati (in rapporto agli ammessi all'esame) presso gli enti di formazione professionale (94,2%) rispetto all'87,1% degli istituti professionali. Nello specifico, i grafici a torta sottostanti illustrano complessivamente le certificazioni conseguite.

Esiti esame **Istituti professionali** – Certificazioni conseguite



Esiti esame **Enti di FP** – Certificazioni conseguite



Nelle tabelle che seguono si riporta il dettaglio degli attestati rilasciati in esito all'esame distinti per qualifica professionale e per istituti professionali ed enti di formazione, specificando che:

- **Certificato di Qualifica Professionale:** certifica l'esito positivo dell'esame e, pertanto, il possesso delle capacità e conoscenze corrispondenti a tutte le Unità di Competenza di una Qualifica regionale.
- **Certificato di Competenze:** rilasciato nel caso in cui l'esame sia superato parzialmente e certifica il possesso delle capacità e conoscenze corrispondenti solo ad alcune Unità di Competenza di una Qualifica regionale.
- **Certificato di Competenze in esito a Colloquio valutativo:** rilasciato qualora l'allievo, in esito alla fase di accertamento delle evidenze, non abbia maturato tutti i requisiti per l'ammissione all'esame e pertanto viene ammesso a colloquio valutativo.

- *Scheda Capacità e Conoscenze*: rilasciata nel caso in cui l'esito dell'esame si concluda con una valutazione positiva riferita solo a singole conoscenze o capacità delle Unità di Competenza di una Qualifica oppure in caso di assenza all'esame.

Istituti professionali: dettaglio certificazioni conseguite per qualifica

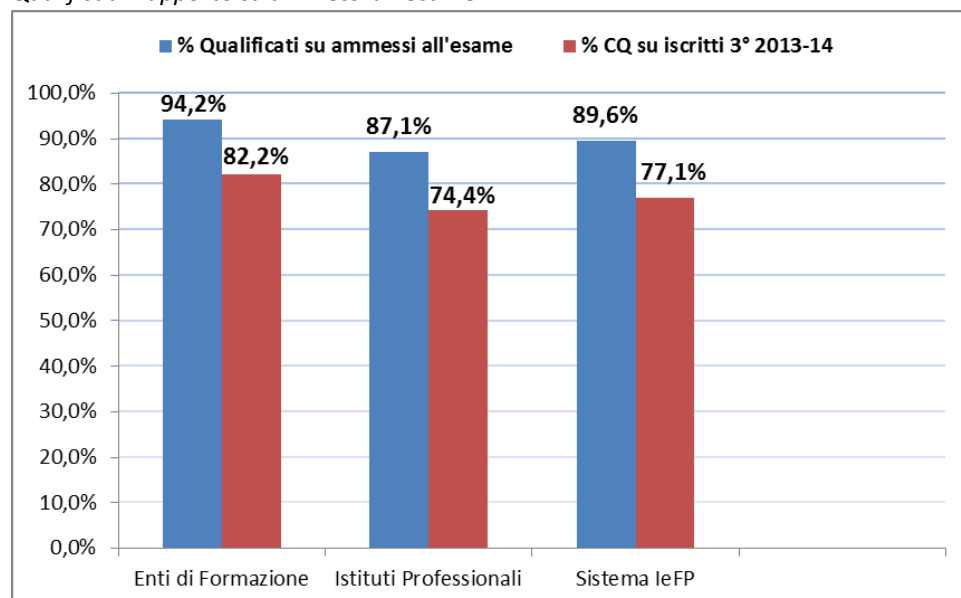
IP	Certificato Competenze	Certificato Competenze da Colloquio Valutativo	Certificato Qualifica	Scheda Capacità Conoscenze	Totale ammessi all'esame
OPERATORE AGRICOLO	15		245	15	275
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	9		45	1	55
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	59	41	743	45	888
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	9	5	131	7	152
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA			7		7
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	29		409	24	462
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	84	12	1.007	63	1.166
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	7		161	9	177
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	7		131	2	140
OPERATORE DELLE CALZATURE			32		32
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	2		8		10
OPERATORE DI STAMPA			43	3	46
OPERATORE GRAFICO	5		184	10	199
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	29	2	325	17	373
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	17	3	38	4	62
OPERATORE MECCANICO	30	9	459	29	527
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	1		38	1	40
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	5	8	209	5	227
Totale complessivo	308	80	4.215	235	4.838
	6,4%	1,7%	87,1%	4,9%	100,0%

Enti di formazione professionale: dettaglio certificazioni conseguite per qualifica

ENTI	Certificato Competenze	Certificato Competenze da Colloquio Valutativo	Certificato Qualifica	Scheda Capacità Conoscenze	Totale ammessi all'esame
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	1	1	20	0	22
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	7	9	495	3	514
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	7	5	167	1	180
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	1		31	0	32
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	3	4	151	2	160
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	1		44	0	45
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	17	2	553	4	576
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1		17	0	18
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	7	2	162	3	174
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI			15	0	15
OPERATORE GRAFICO	2		38	0	40
OPERATORE DI STAMPA	4		52	1	57
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE			24	0	24
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	16		193	2	211
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	14		75	2	91
OPERATORE MECCANICO	15	1	223	4	243
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	6		76	1	83
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	1		93	0	94
Totale complessivo	103	24	2.429	23	2.579
	4,0%	0,9%	94,2%	0,9%	100,0%

Il dato degli allievi qualificati è stato letto, fino a questo punto del report, rapportandolo al numero di studenti ammessi all'esame. Tale rapporto, illustrato dai grafici a torta precedenti, è rappresentato dalle colonne "blu" nell'istogramma sottostante ed è accostato a delle colonne "rosse" che rappresentano un'ulteriore lettura del dato dei qualificati rapportato al numero di allievi iscritti in terza nell'a.s. 2013/14.

Qualificati: rapporto su ammessi all'esame



Il rapporto tra il numero di alunni qualificati e il numero di studenti ammessi all'esame ed altresì il rapporto tra i qualificati e il numero di allievi iscritti in terza nell'a.s. 2013/14 è ulteriormente dettagliato nelle tabelle sottostanti illustrando, sia per istituti professionali che per enti di formazione, il dato dei qualificati per ogni singola qualifica professionale.

Istituti professionali: dettaglio qualificati

	iscritti 3° 2013-14	Ammessi all'esame	CQ	% CQ su ammessi all'esame	% CQ su iscritti 3° 2013-14
OPERATORE AGRICOLO	301	275	245	89,1%	81,4%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	59	55	45	81,8%	76,3%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	1.037	888	743	83,7%	71,6%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	167	152	131	86,2%	78,4%
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	12	7	7	100,0%	58,3%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA	545	462	409	88,5%	75,0%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1.391	1.166	1.007	86,4%	72,4%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	237	177	161	91,0%	67,9%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	161	140	131	93,6%	81,4%
OPERATORE DELLE CALZATURE	36	32	32	100,0%	88,9%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	10	10	8	80,0%	80,0%
OPERATORE GRAFICO	224	199	184	92,5%	82,1%
OPERATORE DI STAMPA	58	46	43	93,5%	74,1%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	438	373	325	87,1%	74,2%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	67	62	38	61,3%	56,7%
OPERATORE MECCANICO	627	527	459	87,1%	73,2%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	37	40	38	95,0%	102,7%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	258	227	209	92,1%	81,0%
Totale complessivo	5.665	4.838	4.215	87,1%	74,4%

Enti di formazione professionale: dettaglio qualificati

	Iscritti Lineari 3° anno 2013-14	Ammessi all'esame	CQ	% CQ su ammessi all'esame	% CQ su iscritti 3° 2013-14
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	27	22	20	90,9%	74,1%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	575	514	495	96,3%	86,1%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	207	180	167	92,8%	80,7%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	40	32	31	96,9%	77,5%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	201	160	151	94,4%	75,1%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	51	45	44	97,8%	86,3%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	664	576	553	96,0%	83,3%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	20	18	17	94,4%	85,0%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	198	174	162	93,1%	81,8%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	15	15	15	100,0%	100,0%
OPERATORE GRAFICO	49	40	38	95,0%	77,6%
OPERATORE DI STAMPA	69	57	52	91,2%	75,4%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	35	24	24	100,0%	68,6%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	239	211	193	91,5%	80,8%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	104	91	75	82,4%	72,1%
OPERATORE MECCANICO	256	243	223	91,8%	87,1%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	98	83	76	91,6%	77,6%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	107	94	93	98,9%	86,9%
Totale complessivo	2.955	2.579	2.429	94,2%	82,2%

La tabella sottostante offre una lettura approfondita del dato dei 6.644 qualificati del sistema leFP. In particolare la tabella consente, per ogni qualifica professionale, di ricavare il dato dei qualificati sia per istituti professionali ed enti di formazione che per territorio provinciale offrendo sia una lettura di dettaglio che una fotografia di sintesi degli allievi qualificati in esito al primo ciclo di esami dei percorsi leFP.

Qualificati: distribuzione per qualifica e per territori provinciali

	BO		FC		FE		MO		PC		PR		RA		RE		RN		TOT.		TOT.	%
	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti	IP	Enti		
OP. DELLA RISTORAZIONE	257	135	39	57	64	48	140	109	10	142	52	167	35	181	29	48	47	1.007	553	1.560	23,5%	
OP. AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	161	59	83		6	13	215		34		39	26	39	24	97	20	69		743	142	885	13,3%
OP. MECCANICO	90	57	44	10	38	41	134	11	11	7	27	41	59	15	39	33	17	8	459	223	682	10,3%
OP. IMPIANTI ELETTRICI	41	48	18	9	32	15	78	20	24	25	44	24	37	28		18	51	6	325	193	518	7,8%
OP. ALLE CURE ESTETICHE		138		61		35				45		45		53		61		25	0	463	463	7,0%
OP. DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	95	15	29		24		59		45		45		48		12	15	52	14	409	44	453	6,8%
OP. SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	22	50	14	17			31	14	10		18		25		89			12	209	93	302	4,5%
OP. DELL'AUTORIPARAZIONE		33		30	31		38	10		20	21	29		15	27	10	14	15	131	162	293	4,4%
OP. DEL PUNTO VENDITA		40	8		39	9	22	29	6	13	29	15	15	20	12	13		12	131	151	282	4,2%
OP. AGRICOLO	49						69		13		19		37		58				245	0	245	3,7%
OP. GRAFICO	124		24	10						13			36					15	184	38	222	3,3%
OP. DELL'ABBIGLIAMENTO	38		14	17			76				7				26				161	17	178	2,7%
OP. AGRO-ALIMENTARE									32	12	13	8						57	45	77	122	1,8%
OP. MECCANICO DI SISTEMI		25		26			7	25							31				38	76	114	1,7%
OP. IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	20	19		12			8		4	6	6			10		18		10	38	75	113	1,7%
OP. DI STAMPA	4	31					24							9	15	12			43	52	95	1,4%
OP. DELLE CALZATURE			32																32	0	32	0,5%
OP. DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO		7		13										11					0	31	31	0,5%
OP. EDILE ALLE STRUTTURE		12		5								7							0	24	24	0,4%
OP. DI MAGAZZINO MERCI									8	15									8	15	23	0,3%
OP. DELLA CERAMICA ARTISTICA							7												7	0	7	0,1%
Totale qualificati IP e Ente	901	669	305	267	234	161	768	249	296	166	410	247	463	220	587	229	251	221	4.215	2.429	6.644	100,0%
Totale qualificati	1.570		572		395		1.017		462		657		683		816		472					
% qualificati	23,6%		8,6%		5,9%		15,3%		7,0%		9,9%		10,3%		12,3%		7,1%					

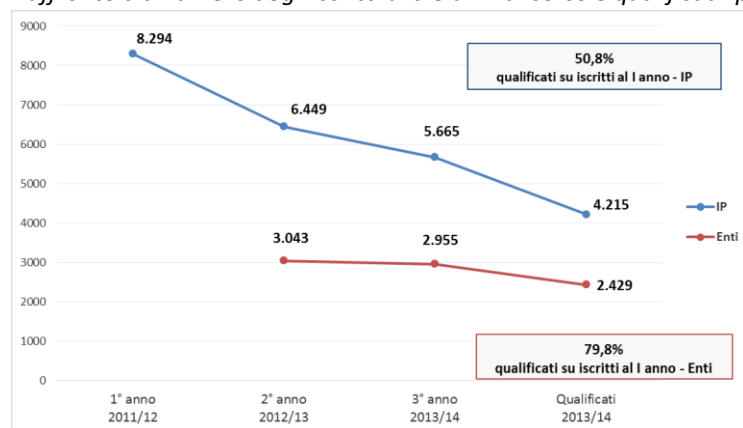
Sono le qualifiche di Operatore della ristorazione (23,5%), di Operatore amministrativo segretariale (13,3%) e Operatore meccanico (10,3%) a registrare la percentuale maggiore di qualificati a fronte anche del maggior numero di percorsi che sono stati avviati per tali qualifiche (148 percorsi di Operatore della ristorazione, 81 di Operatore amministrativo segretariale e 66 di Operatore meccanico).

Rispetto alla distribuzione degli iscritti nei diversi territori provinciali è a Bologna che si registra la percentuale più alta di allievi qualificati (23,6%) seguita da Modena (15,3%) e Reggio Emilia (12,3%) in coerenza con il maggior numero di percorsi avviati proprio in queste province (132 percorsi Bologna, 84 Modena e 77 Reggio Emilia).

La parte conclusiva del presente capitolo intende considerare il dato degli alunni qualificati in relazione al numero degli iscritti all'avvio del percorso leFP. Il grafico realizzato sulla scorta dei dati dei percorsi leFP in Emilia Romagna viene di seguito confrontato con il medesimo grafico elaborato da Isfol nel rapporto di monitoraggio a.s. 2013/14 *"Istruzione e formazione professionale: una chance vocazionale"* e riportante il dato nazionale circa il rapporto qualificati su iscritti al primo anno. La lettura ravvicinata dei due grafici consente una contestualizzazione degli esiti dei percorsi leFP in Emilia Romagna rispetto alle tendenze del medesimo dato su scala nazionale. Come già ampiamente sottolineato in diversi punti del report, tenuto conto dell'impianto del sistema leFP in Emilia Romagna - che prevede un primo anno presso gli istituti professionali e la possibilità, dal secondo anno, di proseguire il triennio presso lo stesso istituto Professionale o presso un ente di formazione - occorre leggere con attenzione il numero dei qualificati rapportati con gli iscritti in prima nell'a.s. 2011/12. Pertanto il dato del 50,8% di qualificati leFP su iscritti al primo anno in sussidiarietà integrativa potrebbe essere falsato in negativo dal fatto che un percentuale di allievi transita dal primo al secondo anno dagli istituti professionali agli enti di formazione per completare il triennio di qualifica ed altresì dalla quota di allievi che prosegue il percorso con l'iscrizione al IV° anno senza sostenere l'esame di qualifica professionale triennale.

Rispetto agli enti di formazione professionale, tenuto conto che i percorsi svolti negli enti partono al secondo anno del triennio dopo un anno di scuola, il successo formativo dal secondo anno alla qualifica è del 79,8% precisando che si tratta degli allievi iscritti e qualificati con percorsi lineari.

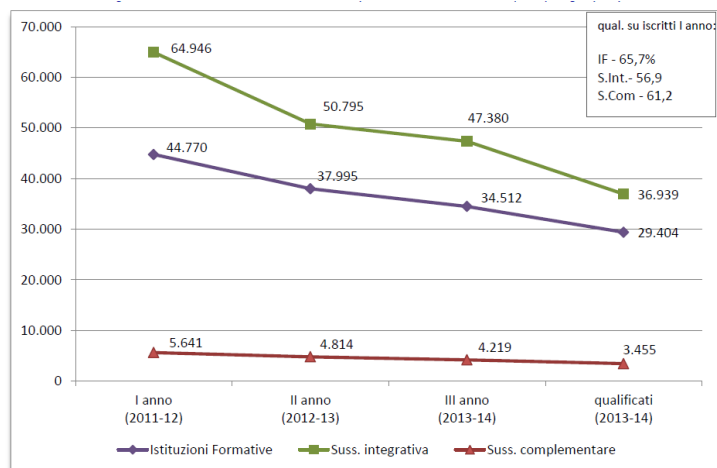
Raffronto tra numero degli iscritti ai tre anni di corso e qualificati: percorsi svolti presso IP ed Enti (a.f. 2011-13)



L'Isfol, nel rapporto di monitoraggio a.s. 2013/14 sopracitato, afferma che – come illustrato nel grafico sottostante - a fronte di una crescita del volume delle iscrizioni assai più marcata per i percorsi in sussidiarietà, “gli esiti formativi sembrano essere migliori presso le Istituzioni accreditate, con una percentuale di allievi iscritti al primo anno che arrivano a qualificarsi pari al 65,7% contro il solo 56,9% degli allievi dei percorsi scolastici di Istruzione e Formazione Professionale in sussidiarietà integrativa che arriva a conseguire una qualifica”.

Nel rapporto Isfol si precisa che “per non falsare l'analisi dei tassi di passaggio, si è scelto di prendere qui in considerazione solo i dati delle Regioni che avevano fornito informazioni esaustive per l'intero triennio, escludendo quelle che, anziché trienni completi presso le Istituzioni Formative, prevedono la componibilità dei percorsi con primi anni a scuola e prosecuzione presso le agenzie (1+2 o 2+1), quali Toscana ed Emilia-Romagna”.

ISFOL - Tasso di successo formativo dei qualificati nell'a.f. 2013-14 per tipologia (v.a.)



a. 9) Focus: allievi con percorsi personalizzati

Per favorire il successo formativo di tutti gli allievi, anche di quelli che hanno conseguito in ritardo il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione o pur avendo compiuto 16 anni non lo hanno ancora conseguito e che quindi si trovano ad alto rischio di abbandono o dispersione, entro condizioni ben definite possono essere previsti specifici progetti formativi triennali personalizzati, da svolgersi presso gli Enti di formazione in collaborazione con gli Istituti professionali, gli Istituti secondari di I° grado e i Centri Territoriali per l'Educazione Permanente degli Adulti.

La L.R. 5/2011 prevede all'art.11, in particolare al comma 2, che *“possono fruire di un progetto personalizzato finalizzato all'acquisizione della qualifica professionale, previa verifica della situazione individuale effettuata dai soggetti competenti dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale”*.

Anche l'Accordo siglato il 25 gennaio 2012 tra Regione e USR ribadisce all'articolo 7 *“Percorsi personalizzati per il sostegno al successo scolastico e formativo: Gli studenti che conseguono in ritardo il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e che si trovano in una situazione di grave rischio di abbandono dei percorsi scolastici o formativi, e gli studenti che hanno interrotto la frequenza degli stessi senza aver frequentato un primo anno di scuola secondaria di secondo grado, potranno accedere ad un percorso formativo personalizzato volto a favorire il conseguimento di una qualifica professionale. Tale percorso triennale potrà essere realizzato presso un Ente di formazione, tenendo conto delle richieste della famiglia e dello studente, nonché della previa verifica delle singole situazioni individuali.”*

I progetti personalizzati sviluppati hanno previsto l'attivazione di modalità didattiche innovative in grado di favorire l'acquisizione delle competenze professionali e di base, facendo ricorso a tutte le opportunità didattiche e formative conformi alla normativa vigente.

La filosofia dello schema progettuale è quella di condividere, tra Scuole secondarie di I° grado, Enti di formazione e Istituti professionali, un approccio basato sulla diagnosi delle competenze effettivamente possedute dal giovane, nel quadro della verifica congiunta su condizioni motivazionali e percorsi di studio pregressi. Si tratta di sviluppare percorsi flessibili in modalità formative diversificate nel senso della apertura del processo di apprendimento, che può nel tempo essere adeguato e riprogrammato in base agli apprendimenti e ai risultati conseguiti dall'allievo.

Allievi iscritti ai percorsi leFP con percorsi personalizzati

Alunni iscritti ai percorsi leFP	2011/12			2012/13			2013/14		
	tot. alunni	di cui PP	% PP	tot. alunni	di cui PP	% PP	tot. alunni	di cui PP	% PP
II° annualità Enti di formazione	3.824	747	19,5%	3.714	671	18,1%	3.798	784	20,6%
III° annualità Enti di formazione	-	-	-	3.621	686	18,9%	3.576	571	16,0%
Totale complessivo iscritti	3.824	747	19,5%	7.335	1.357	18,5%	7.374	1.355	18,4%

Allievi iscritti ai percorsi leFP con percorso personalizzati – Distribuzione per qualifica

	2011-12	2012-13			2013-14		
	II°	II°	III°	Tot.	II°	III°	Tot.
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	12	9	12	21	10	7	17
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	36	83	29	112	104	62	166
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	40	24	30	54	34	18	52
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	21	15	26	41	18	13	31
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	27	32	26	58	35	28	63
OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA					5		5
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	9	10	7	17	8	7	15
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	116	111	103	214	123	87	210
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	6	2	6	8	3	3	6
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	67	70	61	131	114	57	171
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	6	3	5	8	3	1	4
OPERATORE DI STAMPA	11	8	9	17	8	9	17
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	5	14	9	23	15	13	28
OPERATORE GRAFICO	7	6	8	14	20	7	27
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	88	56	81	137	68	53	121
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	49	38	47	85	31	44	75
OPERATORE MECCANICO	170	136	155	291	131	112	243
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	51	41	48	89	37	38	75
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	26	13	24	37	17	12	29
Totale	747	671	686	1.357	784	571	1.355

La tabella sottostante illustra le caratteristiche degli iscritti con percorso personalizzato.

Alunni iscritti con percorso personalizzato: caratteristiche

	2011/12				2012/13				2013/14			
	tot. PP	di cui con Licenza Media in ritardo	di cui M	di cui con Cittadinanza non Italiana	tot. PP	di cui con Licenza Media in ritardo	di cui M	di cui con Cittadinanza non Italiana	tot. PP	di cui con Licenza Media in ritardo	di cui M	di cui con Cittadinanza non Italiana
Alunni iscritti ai percorsi leFP												
II° annualità Enti di formazione	747	47,0%	80,1%	75,9%	671	80,2%	75,7%	62,0%	784	89,7%	72,8%	50,8%
III° annualità Enti di formazione	-				686	44,9%	80,8%	77,4%	571	76,5%	76,0%	66,9%
Totale complessivo	747				1.357				1.355			

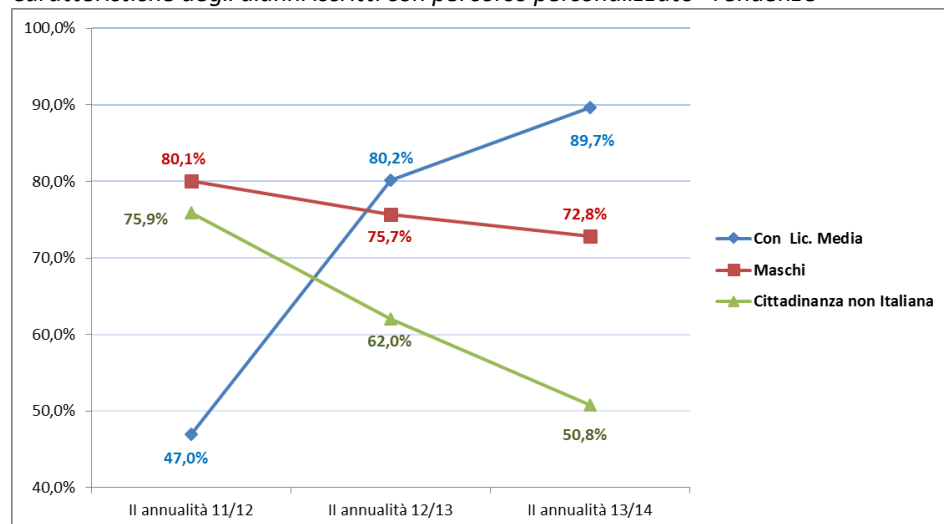
Il grafico sottostante mette in evidenza le tendenze rispetto alle caratteristiche degli alunni iscritti con percorso personalizzato confrontando le II° annualità nei tre anni scolastici considerati.

La percentuale di alunni di sesso maschile è sufficientemente costante nei tre anni scolastici e assolutamente predominante.

L'oscillazione netta degli alunni con cittadinanza non italiana che passa dai 75,9% dell'a.s. 2011/12 al 50,8% dell'a.s. 2013/14 in quanto molti studenti stranieri di primo ingresso nell'a.s. 2011/12 erano stati inseriti con percorso personalizzato poiché non in possesso della licenza media, dagli anni scolastici successivi invece studenti stranieri di primo ingresso anche se non in possesso della licenza media possono essere inseriti come "lineari" a fronte del recepimento delle disposizioni ministeriali nei percorsi leFP presso gli enti. Tali disposizioni prevedono per gli studenti stranieri di primo ingresso, ovvero che richiedono per la prima volta l'inserimento nel sistema educativo di Istruzione e formazione nel nostro Paese, di iscriversi all'anno di corso corrispondente all'età anagrafica qualora il consiglio di classe ritenga che l'annullo abbia le conoscenze e competenze necessarie ad affrontarlo indipendentemente dal possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione italiano.

Infine rispetto agli alunni con Licenza Media conseguita in ritardo, il dato del 47% dell'a.s. 2011/12 è spiegabile in quanto l'introduzione dei percorsi personalizzati nell'a.s. 2011/12 è avvenuta ad anno scolastico già avviato (ottobre-novembre 2011) e pertanto molti studenti si trovavano già inseriti in percorsi scolastici. Dall'a.s. 2012/13, invece, la possibilità di essere inseriti in percorsi leFP presso gli enti per quanti hanno conseguito in ritardo il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione ha rappresentato una opportunità scelta da oltre l'80% di studenti.

Caratteristiche degli alunni iscritti con percorso personalizzato -Tendenze



Di seguito si riporta l'esito del primo ciclo di esami degli allievi con percorsi personalizzati. Tali studenti si sono avvalsi del passaggio diretto dall'Istituto scolastico di primo grado all'Ente di formazione professionale frequentando pertanto dall'a.s. 2011/12 tutta la triennalità del percorso leFP presso gli enti di formazione.

A fronte dei 747 alunni che all'avvio dell'a.s. 2011/12 risultavano iscritti ai percorsi leFP presso gli enti di formazione professionale con percorso personalizzato, 503 studenti (67,3%) accedono, al termine dell'a.s. 2013/14, alla fase di formalizzazione degli esiti prevista dal sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze. Di tali allievi, il 79,1% viene ammesso all'esame mentre il restante 20,9% non viene ammesso per mancanza dei requisiti previsti dall'SRFC ovvero o non hanno frequentato i $\frac{3}{4}$ del percorso o non sono in possesso del 75% di conoscenze/capacità di ogni Unità di competenza della qualifica regionale di riferimento.

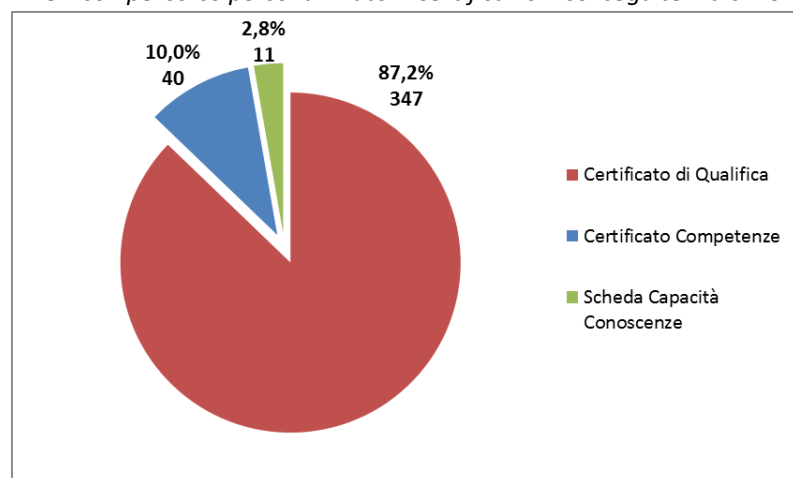
La tabella sottostante illustra sia i sopracitati esiti della formalizzazione, sia gli esiti dell'esame in relazione alle certificazioni conseguite dai 398 studenti ammessi all'esame.

Esiti esame allievi con percorso personalizzato – a.s. 2013/14

	Ammessi all'esame	Non Ammessi all'esame	Totale esiti formalizzazione	Certificato Competenze	Certificato Qualifica	Scheda Capacità Conoscenze	Totale esiti certificazione	% CQ su ammessi all'esame
Operatore agro-alimentare	5		5	0	5		5	100,0%
Operatore alle cure estetiche	20	2	22	2	18		20	90,0%
Operatore amministrativo segretariale	9	3	12	1	7	1	9	77,8%
Operatore del legno e dell'arredamento	15	6	21	0	15		15	100,0%
Operatore del punto vendita	12	6	18	1	10	1	12	83,3%
Operatore della promozione e accoglienza turistica	3	1	4	0	3		3	100,0%
Operatore della ristorazione	67	15	82	0	65	2	67	97,0%
Operatore dell'abbigliamento	2	3	5	0	2		2	100,0%
Operatore dell'autoriparazione	40	10	50	7	32	1	40	80,0%
Operatore di magazzino merci	1	5	6	0	1		1	100,0%
Operatore di stampa	3		3	1	2		3	66,7%
Operatore edile alle strutture	1	6	7	0	1		1	100,0%
Operatore grafico	3	1	4	0	3		3	100,0%
Operatore impianti elettrici	45	11	56	5	39	1	45	86,7%
Operatore impianti termo-idraulici	26	3	29	3	23		26	88,5%
Operatore meccanico	95	23	118	15	78	2	95	82,1%
Operatore meccanico di sistemi	36	5	41	4	30	2	36	83,3%
Operatore sistemi elettrico-elettronici	15	5	20	1	13	1	15	86,7%
Totale complessivo	398	105	503	40	347	11	398	87,2%
%	79,1%	20,9%	100,0%	10,0%	87,2%	2,8%	100,0%	

Dei 398 studenti ammessi all'esame l'87,2% ottiene un certificato di qualifica, il 10% un certificato di competenze e il 2,8%, non presentandosi all'esame, consegue una scheda capacità e conoscenze.

Allievi con percorso personalizzato – Certificazioni conseguite - a.s. 2013/14



Infine, a conclusione del presente capitolo, si rappresentano di seguito gli allievi qualificati con percorso personalizzato distribuiti per qualifica professionale e per territorio provinciale.

Qualificati: distribuzione per qualifica e per territori provinciali

	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	Totale	%
Operatore agro-alimentare						5				5	1,4%
Operatore alle cure estetiche	1		3			5	5	1	3	18	5,2%
Operatore amministrativo segretariale	3		2			2				7	2,0%
Operatore del legno e dell'arredamento	3	6					6			15	4,3%
Operatore del punto vendita	4		2				4			10	2,9%
Operatore della promozione e accoglienza turistica								3		3	0,9%
Operatore della ristorazione	13	9	6	8		3	5	6	15	65	18,7%
Operatore dell'abbigliamento		2								2	0,6%
Operatore dell'autoriparazione	2	9		1	5	2	11	1	1	32	9,2%
Operatore di magazzino merci					1					1	0,3%
Operatore di stampa								2		2	0,6%
Operatore edile alle strutture						1				1	0,3%
Operatore grafico					2				1	3	0,9%
Operatore impianti elettrici	5	2	7	5	7	2	5	1	5	39	11,2%
Operatore impianti termo-idraulici	7	4			1		6	1	4	23	6,6%
Operatore meccanico	8	4	8	6	3	16	8	20	5	78	22,5%
Operatore meccanico di sistemi	4	12		14						30	8,6%
Operatore sistemi elettrico-elettronici	3	3		5					2	13	3,7%
Totale qualificati	53	51	28	39	19	36	50	35	36	347	100,0%
% qualificati	15,3%	14,7%	8,1%	11,2%	5,5%	10,4%	14,4%	10,1%	10,4%	100,0%	

B) PROSEGUIMENTO IN PERCORSI FORMATIVI

L'art. 10 della Legge n. 221 del 17 dicembre 2012 recante "Anagrafe nazionale degli studenti e altre misure in materia scolastica" al comma 8 stabilisce che *"Al fine di evitare la duplicazione di banche dati contenenti informazioni similari, nell'ottica di limitare l'impiego di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'anagrafe nazionale degli studenti, nonché quella degli studenti e dei laureati delle università, rappresentano banche dati a livello nazionale realizzate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e alle quali accedono le regioni e gli enti locali ciascuno in relazione alle proprie competenze istituzionali"*.

Tale disposizione ha comportato di fatto una forte limitazione alle attività dell'Anagrafe Regionale degli Studenti della Regione Emilia Romagna che, dal 2005 al 2012, aveva rappresentato un sistema informativo integrato di banche dati anagrafiche per il monitoraggio della popolazione scolastica regionale, raccogliendo i dati più significativi relativi agli studenti di tutta la scuola dell'obbligo, fino al conseguimento del diploma di scuola secondaria di II grado.

In applicazione della sopracitata Legge 221/2012, le rilevazioni dell'Anagrafe Regionale degli Studenti sono pertanto proseguite limitatamente al solo monitoraggio degli alunni iscritti ai percorsi triennali di leFP presso gli istituti professionali. Tale premessa, anche a fronte della non ancora disponibilità dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti, risulta indispensabile al fine di comprendere le elaborazioni che seguono e la natura parziale del dato disponibile.

In particolare, al fine di voler monitorare il proseguimento in percorsi formativi degli alunni qualificati nel corso dell'a.s. 2013/14, è necessario specificare che il dato dell'a.s. 2014/15 disponibile in Anagrafe Regionale Studenti degli alunni iscritti al quarto anno è relativo ai soli istituti professionali operanti in regime di sussidiarietà ed esclusivamente all'incrocio tra gli alunni qualificati presso gli istituti professionali nell'a.s. 2013/14 e gli iscritti rilevati al 4° anno presso gli stessi istituti professionali nell'a.s. 2014/15.

Tale dato non rappresenta pertanto né l'intera platea degli iscritti al 4° anno con qualifica presso gli istituti professionali nell'a.s. 2014/15 in quanto non contempla eventuali ingressi in 4° di alunni che si sono qualificati presso gli enti di formazione professionale, né rappresenta l'intera platea degli iscritti alle classi 4° degli istituti secondari di II° grado non rilevando eventuali proseguimenti degli alunni qualificati in percorsi formativi presso le classi 4° degli istituti tecnici e dei licei.

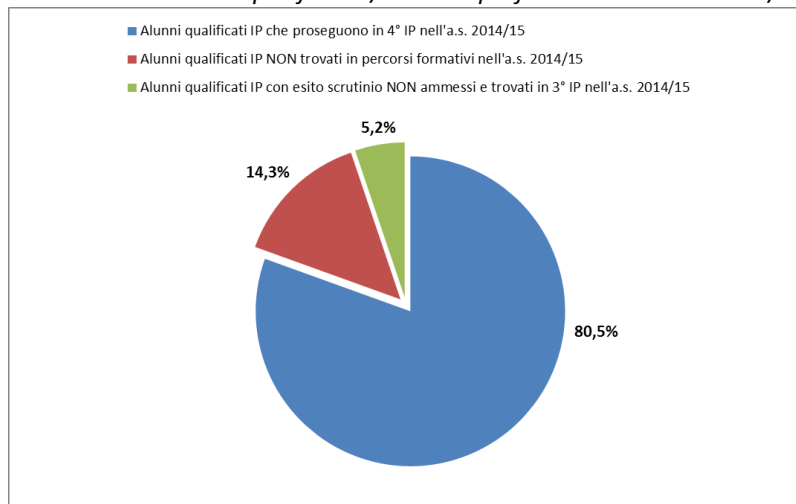
Alla luce delle necessarie considerazioni sopra esposte, se si considera l'intera platea degli dei 4.215 alunni qualificati presso gli istituti professionali, è possibile osservare dal grafico sottostante che ben l'80,5% (3.391 studenti) viene rilevato nell'a.s. 2014/15 regolarmente frequentante una classe 4° degli istituti professionali.

Vi è, altresì, una quota non marginale di studenti qualificati presso gli istituti professionali pari al 5,2% (ovvero 219 alunni) che, pur avendo ottenuto come esito dello scrutinio una non ammissione alla classe successiva, nell'a.s. 2014/15 vengono rilevati tra i frequentanti e ripetono la classe 3°, segnale importante per un sistema che cerca di contenere la dispersione scolastica anche a fronte di insuccessi scolastici che talvolta non sono infrequenti nell'utenza di questo segmento educativo/formativo.

Da sottolineare, pertanto, il complessivo 85,7% di alunni che nell'a.s. 2014/15, a seguito del conseguimento della qualifica, sono ancora inseriti e regolarmente frequentanti percorsi scolastici.

Infine, una quota pari al 14,3% di alunni - corrispondente a 605 studenti qualificati presso gli istituti professionali - non sono stati rilevati tra i frequentanti di percorsi formativi nell'anno scolastico successivo alla qualifica.

Percentuale di alunni qualificati c/o Istituti professionali nell'a.s. 2013/14 che proseguono il percorso formativo



Alunni qualificati c/o Istituti professionali nell'a.s. 2013/14 che proseguono il percorso formativo in IV° nell'a.s. 2014/15

	Alunni qualificati IP a.s. 2013/14	di cui proseguono in 4° IP nell'a.s. 2014/15		di cui con esito scrutinio NON ammessi e trovati in 3° IP nell'a.s. 2014/15	
		VA	%	VA	%
OPERATORE AGRICOLO	245	179	73,1%	7	2,9%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	45	40	88,9%	2	4,4%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	743	632	85,1%	44	5,9%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	131	116	88,5%	5	3,8%
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA	7	5	71,4%	1	14,3%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	409	351	85,8%	19	4,6%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1.007	790	78,5%	53	5,3%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	161	137	85,1%	3	1,9%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	131	98	74,8%	18	13,7%
OPERATORE DELLE CALZATURE	32	27	84,4%	1	3,1%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	8	4	50,0%	1	12,5%
OPERATORE DI STAMPA	43	38	88,4%	2	4,7%
OPERATORE GRAFICO	184	145	78,8%		0,0%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	325	251	77,2%	18	5,5%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	38	32	84,2%	2	5,3%
OPERATORE MECCANICO	459	361	78,6%	27	5,9%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	38	18	47,4%	3	7,9%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	209	167	79,9%	13	6,2%
Totale complessivo	4.215	3.391	80,5%	219	5,2%

Sono le qualifiche di Operatore della ristorazione (23,3%), di Operatore amministrativo segretariale (18,6%), Operatore meccanico (10,6%) e di Operatore della promozione e accoglienza turistica (10,4%) a registrare la percentuale maggiore di qualificati che proseguono il proprio percorso formativo nelle classi 4° degli istituti professionali. Tale dato ovviamente è in coerenza con il maggior numero di percorsi che sono stati avviati per tali qualifiche.

Anche rispetto alla distribuzione nei diversi territori provinciali il dato riflette la maggior percentuale dei proseguimenti nei percorsi formativi nei territori con il numero più alto di percorsi: Bologna, Modena e Reggio Emilia.

Alunni qualificati che proseguono nella classe 4° di istituti professionali nell'a.s. 2014/15: distribuzione per qualifica di provenienza e territorio provinciale

	BO	FC	FE	MO	PC	PR	RA	RE	RN	Totale	%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	195	32	55		80	123	115	143	47	790	23,3%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	145	72	6	184	28	32	26	81	58	632	18,6%
OPERATORE MECCANICO	86	36	31	103	8	22	39	21	15	361	10,6%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	84	29	20	56	39	36	30	11	46	351	10,4%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	37	12	27	62	7	32	32		42	251	7,4%
OPERATORE AGRICOLO	41			55	12	19		52		179	5,3%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	22	12		31	9	16	9	68		167	4,9%
OPERATORE GRAFICO	101	18					26			145	4,3%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	32	12		69		7		17		137	4,0%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA		6	37	22	3	22	14	12		116	3,4%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE			28	29		11		17	13	98	2,9%
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE					29	11				40	1,2%
OPERATORE DI STAMPA	3			23				12		38	1,1%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	18			7	4	3				32	0,9%
OPERATORE DELLE CALZATURE		27								27	0,8%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI								18		18	0,5%
OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA				5						5	0,1%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI					4					4	0,1%
Totale complessivo	764	256	204	646	223	334	291	452	221	3.391	100,0%
	22,5%	7,5%	6,0%	19,1%	6,6%	9,8%	8,6%	13,3%	6,5%		100,0%

Rispetto agli studenti qualificati presso gli enti di formazione professionale, tenuto conto dei dati disponibili e ricordando - come esplicitato ad inizio capitolo – dell'impossibilità di verificare quanti di questi abbiano proseguito il percorso formativo rientrando nel segmento dell'istruzione nell'a.s. 2014/15, è possibile comunque fornire alcune considerazioni circa il proseguimento nell'ambito del sistema educativo/formativo di tali studenti.

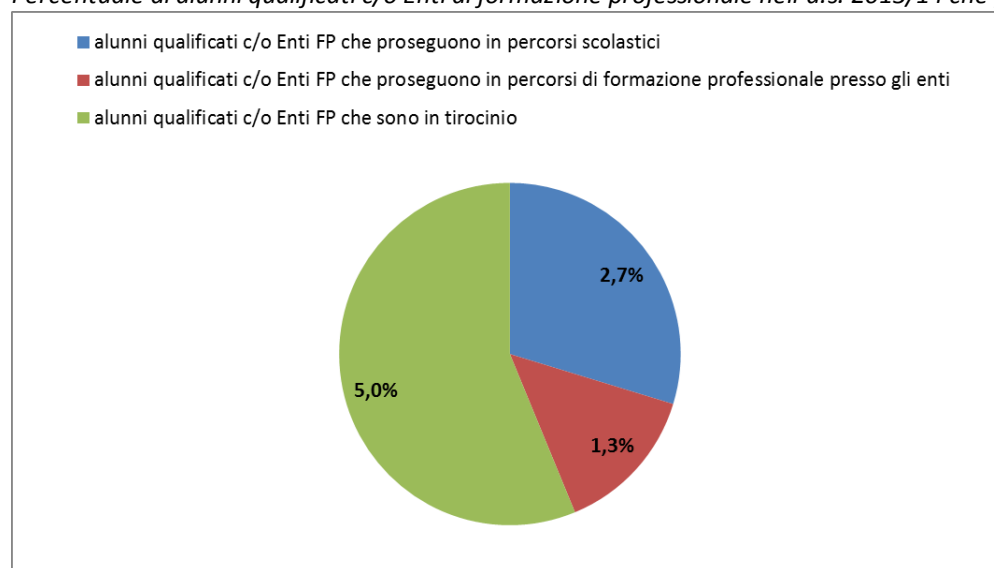
Nello specifico, considerando l'intera platea dei 2.776 alunni qualificati presso gli enti di formazione professionale (di cui 2.429 qualificati lineari e 347 qualificati con percorso personalizzato) si rileva una quota pari al 9% di studenti (249 alunni) che, nel corso dell'a.s. 2014/15, risulta comunque proseguire il proprio percorso educativo/formativo. Si precisa che tale riscontro è possibile tenuto conto che la Regione dispone dei soli dati relativi agli iscritti ai percorsi leFP anche presso gli Istituti Professionali. Tale elemento pertanto non consente di avere il numero degli iscritti alla classe 4° dei suddetti Istituti.

In particolare, come rappresentato dal grafico sottostante, rispetto ai complessivi 249 alunni vi sono 74 alunni (ovvero il 2,7%) rilevati nel sistema leFP presso gli istituti professionali nelle classi 3° dell'a.s. 2014/15 iscritti prevalentemente in percorsi ad indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica, coerentemente con la qualifica conseguita, al fine di poter acquisire un diploma tecnico-professionale quinquennale.

Si rilevano inoltre 35 studenti (ovvero l'1,3%) che nell'a.s. 2014/15 risultano inseriti in percorsi formativi finalizzati a conseguire qualifiche di livello superiore presso gli enti di formazione professionale del territorio regionale.

Sono complessivamente 140, corrispondenti al 5% dei qualificati presso gli enti di formazione, che risultano impegnati in un tirocinio quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali e a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Percentuale di alunni qualificati c/o Enti di formazione professionale nell'a.s. 2013/14 che proseguono il percorso formativo



Tenuto conto dei limiti degli strumenti informativi a disposizione, più volte sottolineati nel corso del presente report, e nel ribadire la natura parziale del dato del proseguimento in percorsi scolastici, è tuttavia opportuno sottolineare che il dato del 9% di studenti qualificati presso gli enti di formazione che proseguono nell'ambito del sistema educativo/formativo risulta comunque coerente e in linea con l'ultimo dato completo disponibile in Anagrafe Regionale Studenti del 2012 comprendente l'intera platea degli studenti della scuola secondaria di II grado. Ovvero a fronte di 2.730 alunni qualificati presso gli enti di formazione nell'a.s. 2011/12 risultavano inseriti in percorsi scolastici/formativi nell'anno scolastico successivo (2012/13) 204 alunni corrispondenti al 7,5%.

C) INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

Tenuto conto di quanto illustrato nel precedente capitolo, l'analisi sul dato occupazionale dei qualificati presso gli Istituti Professionali ha riferimento una platea molto ridotta dato che l'85,7% di alunni che nell'a.s. 2014/15 sono ancora inseriti e regolarmente frequentanti percorsi scolastici.

In riferimento ai qualificati presso agli enti di formazione professionale, è opportuno ricordare che nell'ambito del sistema di accreditamento regionale sulla base della DGR177/2003 e i vari atti successivi, la Regione Emilia Romagna ha disciplinato il sistema di raccolta e analisi dei dati relativi ai tassi di efficacia degli interventi di formazione al lavoro.

La rilevazione è effettuata da parte degli Enti di formazione sull'universo dei corsi e dei formati tramite intervista telefonica a 6 mesi dalla conclusione dell'attività formativa e i dati sono oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione. Il questionario proposto per la raccolta dei dati è articolato in domande che si focalizzano su: la condizione occupazionale dei formati a 6 mesi dalla conclusione dell'attività formativa; la coerenza dell'occupazione svolta rispetto al percorso formativo frequentato e la utilità/qualità del corso di formazione frequentato rilevando altresì il proseguimento dei percorsi formativi.

In relazione ai percorsi per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, gli ultimi dati completi disponibili sugli esiti occupazionali sono relativi ai percorsi terminati nel 2013 illustrati nella tabella sottostante.

Tassi generali di efficacia dei percorsi terminati nel 2013 obbligo formativo – dettaglio qualifiche

Titolo qualifica	Intervistati	Dei quali OCCUPATI a 6 mesi	Tasso di efficacia *100	Tasso di efficacia SOLO OCCUPATI *100	Tasso di occupazione pertinente *100	Tipologia attestato rilasciato
Operatore di magazzino merci	8	5	75	62,5	40	Certificato di qualifica professionale
Operatore della ristorazione	348	160	72,7	46	83,8	Certificato di qualifica professionale
Operatore meccanico	135	72	68,9	53,3	75	Certificato di qualifica professionale
Operatore del legno e dell'arredamento	9	2	66,7	22,2	100	Certificato di qualifica professionale
Operatore dell'autoriparazione	66	34	66,7	51,5	61,8	Certificato di qualifica professionale
Operatore impianti termo-idraulici	53	29	66	54,7	62,1	Certificato di qualifica professionale
Operatore meccanico di sistemi	60	24	65	40	95,8	Certificato di qualifica professionale
Operatore sistemi elettrico-elettronici	34	9	64,7	26,5	22,2	Certificato di qualifica professionale
Operatore di stampa	45	10	64,4	22,2	50	Certificato di qualifica professionale
Operatore della promozione ed accoglienza turistica	27	10	63	37	40	Certificato di qualifica professionale
Operatore alle cure estetiche	340	148	62,6	43,5	83,8	Certificato di qualifica professionale
Operatore amministrativo-segretariale	144	56	62,5	38,9	53,6	Certificato di qualifica professionale
Operatore impianti elettrici	109	48	60,6	44	58,3	Certificato di qualifica professionale
Operatore del punto vendita	133	49	56,4	36,8	79,6	Certificato di qualifica professionale
Operatore grafico	25	14	56	56	78,6	Certificato di qualifica professionale
TOTALE	1.536	670	65,2	43,6	74,2	

A fronte di un universo di 1.536 intervistati, il tasso di efficacia complessivo del 65,2% è calcolato sulla base del numero di allievi che risultano occupati o studenti a 6 mesi dal termine del corso rispetto al numero di intervistati complessivi. Mentre il tasso di efficacia corrispondente al 43,6% è calcolato non considerando eventuali studenti e pertanto sulla base dei soli occupati a 6 mesi dal termine del corso rispetto agli intervistati.

La rilevazione sui tassi di efficacia dei percorsi leFP realizzati presso gli enti di formazione professionale e conclusi nel 2014 non è ancora disponibile essendo considerato come biennio di riferimento il 2012-2014 a cui risultano inseriti anche studenti frequentanti con percorso personalizzato che concluderanno il loro percorso sostenendo l'esame di qualifica nel 2015. Posta tale premessa è comunque possibile considerare la platea dei 2.776 qualificati presso gli enti di formazione nell'anno formativo 2013/14 (di cui 2.429 alunni qualificati lineari e 347 alunni qualificati con percorso personalizzato) e incrociare i loro codici fiscali nelle banche dati disponibili.

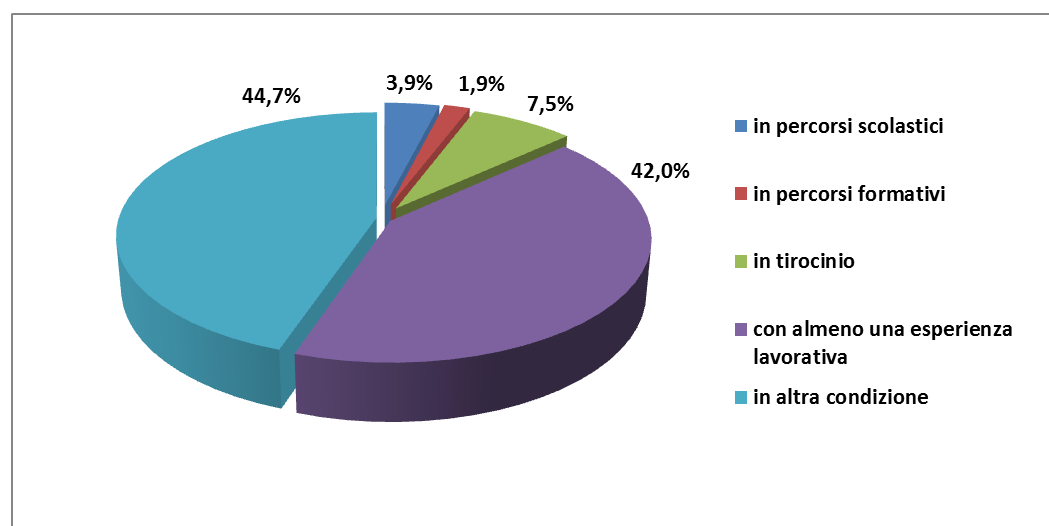
Rispetto ai 2.776 alunni qualificati è innanzitutto opportuno considerare quanti vengono rilevati, nel corso dell'a.s. 2014/15, nell'ambito di un sistema educativo/formativo. Tale dato è stato illustrato nel capitolo precedente in relazione al proseguimento in percorsi formativi ma è opportuno considerarlo anche nel presente capitolo in analogia con il calcolo del tasso di efficacia che considera il numero di allievi che risultano occupati o studenti a 6 mesi dal termine del corso.

Inoltre è opportuno considerare quanti degli allievi qualificati risultano presenti in banca dati SIL-ER: Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna dopo il conseguimento della qualifica: il SIL-ER rileva unicamente quanti hanno attivamente cercato un lavoro attraverso un Centro per l'impiego della regione. Altresì è interessante osservare quanti di questi ragazzi dopo il conseguimento della qualifica abbiano avuto almeno un'esperienza lavorativa ed, infine, quanti di loro risultano ancora occupati alla data di rilevazione sul SIL-ER del 06/03/2015.

Nello specifico, dei 2.776 qualificati presso gli enti di formazione professionale dalle banche dati disponibili si rilevano 1.875 soggetti. Rispetto a questo insieme, 249 di essi risultano "studenti" in quanto proseguono nell'ambito del sistema educativo/formativo e 1.626 sono attivi nella ricerca del lavoro in quanto presenti nel sistema informativo SIL-ER dopo il conseguimento della qualifica.

In particolare, i 1.875 soggetti qualificati rilevati si distribuiscono nel seguente modo, illustrato nel grafico sottostante:

- 74 (3,9%) sono inseriti in percorsi scolastici di istruzione nelle classi III° degli istituti professionali;
- 35 (1,9%) sono inseriti in percorsi di formazione professionale presso gli enti;
- 140 (7,5%) hanno attivato un tirocinio formativo;
- 787 (42%) hanno avuto almeno un'esperienza lavorativa dopo il conseguimento della qualifica;
- 839 (44,7%) risultano entrati in contatto con i centri per l'impiego ma in condizione di non occupazione.



Occorre ribadire ancora una volta che il numero degli alunni che prosegue il proprio percorso formativo rientrando nel sistema di istruzione è certamente sottodimensionato rispetto al reale a causa della non disponibilità del dato e della conseguente impossibilità di verificare eventuali ingressi in 4° di alunni che si sono qualificati presso gli enti di formazione professionale ed eventuali proseguimenti di tali alunni presso le classi 4° degli istituti tecnici e dei licei.

Una ulteriore considerazione riguarda eventuali rapporti di lavoro che, non essendo oggetto di comunicazione obbligatoria da parte dei datori di lavoro ai Centri per l'Impiego, non sono registrati in SILER come ad esempio i

contratti di prestazione occasionale, di lavoro autonomo, i rapporti di collaborazione resa all'interno dell'impresa familiare, le prestazioni libero-professionali svolte mediante partita IVA.

Altresì, a fronte della significativa mobilità geografica che caratterizza gli alunni considerati, è opportuno precisare che eventuali rapporto di lavoro svolti in territori diversi da quello regionale non vengono registrati il SILER in quanto le comunicazioni obbligatorie circa l'instaurazione del rapporto di lavoro vengono comunicata al Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale ha sede l'attività di lavoro. E' possibile, pertanto supporre, che anche il dato di coloro che risultano con almeno un'esperienza lavorativa risulti sotto dimensionato in considerazione sia tipologia contrattuali non rilevati in SILER, sia tenuto conto che sono rilevate le sole condizioni riferite a coloro che cercano attivamente lavoro attraverso l'iscrizione ad un Centro per l'Impiego della regione e coloro che hanno un contratto di lavoro con imprese fuori regione.

Rispetto alla mobilità basti osservare che dei 2.776 alunni qualificati presso gli enti di formazione nell'a.s. 2013/14 ne vengono rilevati "solo" 2.293 ad avvio anno scolastico 2010/11 ovvero il 17,3%. Tale dato significa che questi ragazzi non erano inseriti nel sistema scolastico della nostra regione ovvero non erano residenti/domiciliati in Emilia-Romagna

Tenuto conto delle dovute premesse e volendo calcolare per analogia il tasso di efficacia sulla base del numero di allievi che risultano "studenti" (249 persone) o "con almeno una esperienza lavorativa" (787 persone) dopo il conseguimento della qualifica rispetto al numero di allievi complessivamente rilevati (1.875), il dato del tasso di efficacia così calcolato risulta pari al 55,3%.

Limitandosi ad osservare il tasso di efficacia che consideri soltanto il dato dei 787 alunni che dopo il conseguimento della qualifica risultano con almeno un'esperienza lavorativa rispetto al numero di allievi che vengono complessivamente rilevati su SIL-ER (1.626), il dato percentuale risulta pari al 48,4%.

Di tali alunni è interessante sottolineare che ben 414 persone, ovvero il 25,5%, risultano ancora occupate alla data di rilevazione sul SIL-ER del 06/03/2015.

E' possibile fornire alcuni elementi in riferimento alla durata dell'esperienza lavorativa: la durata media dell'esperienza lavorativa si attesta sui 4 mesi. Dei 414 qualificati ancora occupati alla data del 06/03/2015 la metà lavora da circa 6 mesi.

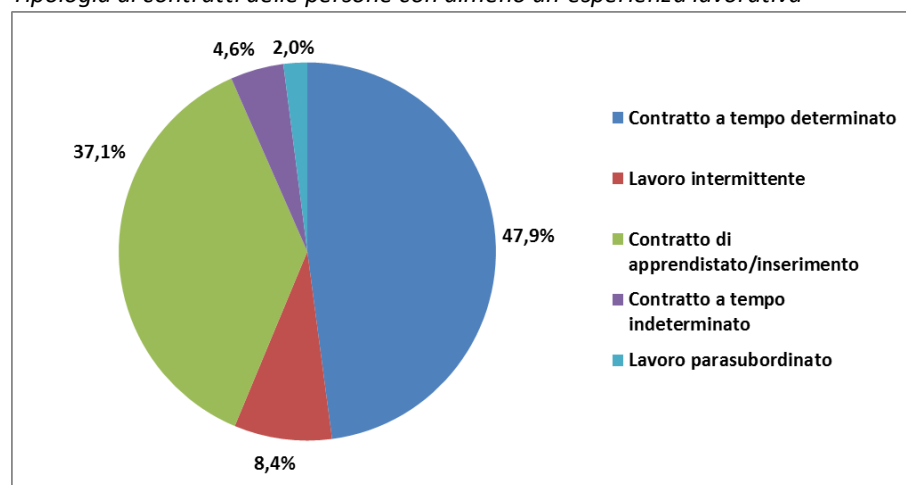
Nella tabella sottostante si riporta la qualifica di provenienza da coloro che risultano aver avuto almeno un'esperienza lavorativa.

Qualifica di provenienza conseguita al termine dell'a.s. 2013/14

Qualifica conseguita c/o Enti FP a.s. 2013/14	con almeno una esperienza lavorativa	Presenti in SIL	
OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	3	7	42,9%
OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	121	272	44,5%
OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	32	98	32,7%
OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	15	27	55,6%
OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	33	100	33,0%
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	8	16	50,0%
OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE	56	121	46,3%
OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	12	28	42,9%
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	203	362	56,1%
OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	4	11	36,4%
OPERATORE DI STAMPA	8	19	42,1%
OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	8	12	66,7%
OPERATORE GRAFICO	9	20	45,0%
OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI	56	134	41,8%
OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	31	66	47,0%
OPERATORE MECCANICO	129	200	64,5%
OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	38	70	54,3%
OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	21	63	33,3%
	787	1.626	48,4%

Infine, nella tabella sotto riportata si rappresenta la tipologia di contratto in relazione alle 787 persone che hanno avuto almeno un'esperienza lavorativa in seguito al certificato di qualifica.

Tipologia di contratti delle persone con almeno un'esperienza lavorativa



L'analisi dei dati sin qui illustrati suggerisce di utilizzare una chiave di lettura che tenga complessivamente in considerazione le specifiche caratteristiche degli alunni dei percorsi leFP. Nel corso del report è stata più volte sottolineata la complessità, e per certi versi la fragilità, che caratterizza i percorsi formativi degli alunni considerati. Si tratta di giovani che, oltre ad avere insuccessi scolastici/formativi pregressi che talvolta hanno comportato una dilazione del regolare percorso formativo, sono altresì caratterizzati da una forte mobilità geografica.

Infine, l'universo dei 1.875 rilevati rispetto ai 2.776 qualificati presso gli enti di formazione risente non solo delle carenze e dei limiti nell'utilizzo ad oggi dei sistemi informativi ma anche del fattore mobilità che nel triennio preso in esame nel seguente report - 2011/2013 – si è accentuato risentendo di elementi di contesto quali la crisi congiunturale e gli eventi sismici del 2012.

D) CREAZIONE DELLE CONDIZIONI PER AGEVOLARE I PASSAGGI FRA SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E SISTEMA D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

d. 1) Passaggi tra i sistemi

I passaggi costituiscono una delle opportunità che garantiscono all'allievo il diritto alla realizzazione di un percorso personale di crescita e di apprendimento, in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini ed interessi, anche attraverso la ridefinizione delle scelte, nonché la valorizzazione e il riconoscimento di quanto acquisito in ambito non formale e informale. Ciò si traduce nella possibilità di transitare, senza disperdere il proprio bagaglio di acquisizioni, tra percorsi anche di diverso ordinamento, nonché dal mondo dell'esperienza e del lavoro verso il sistema formale del secondo ciclo di istruzione e formazione.

Al fine di garantire il successo formativo e la prevenzione dell'abbandono scolastico e formativo, il processo dei passaggi si connette strettamente alla dimensione dell'orientamento.

Mentre le Regioni e le Province autonome hanno definito le modalità di accertamento e di valutazione finale per il conseguimento dei titoli di Qualifica e di Diploma professionale di leFP, è invece attualmente ancora in fase di definizione la regolamentazione del sistema dei passaggi tra i percorsi scolastici e i percorsi di istruzione e formazione professionale.

Le Regioni e PA sempre in vista della piena definizione del sistema di leFP, a partire dal 2013 hanno lavorato, all'interno di un gruppo tecnico costituito ad hoc ed allargato alla partecipazione di rappresentanti del MIUR e del MLPS, alla stesura di una proposta di accordo avente ad oggetto "indicazioni metodologico-operative e standard minimi relativi alla gestione da parte delle Istituzioni scolastiche e formative dei passaggi degli allievi, anche ai fini della ripresa degli studi eventualmente interrotti, tra i diversi indirizzi e percorsi del sistema di Istruzione e Formazione di secondo ciclo e del processo di riconoscimento dei crediti formativi validati in attuazione del c. 10, art. 1, DLgs. n. 226/2005". Tale confronto ha portato, nel mese di aprile 2014, alla condivisione in sede di Coordinamento tecnico di una proposta da parte delle Regioni e PA. Su tale proposta, però, nonostante i ripetuti solleciti da parte delle Regioni al MIUR, non si sono più avute occasioni di confronto. Inutile ribadire quanto tale aspetto sia centrale ai fini della compiuta definizione del sistema, anche e soprattutto in considerazione dell'impatto che tale provvedimento potrebbe determinare in termini di successo formativo e prevenzione dell'abbandono scolastico e formativo.

In particolare per quanto afferente al secondo ciclo del sistema educativo occorre prevedere:


- il passaggio reciproco tra i percorsi di Istruzione ad ordinamento statale erogati dalle Istituzioni scolastiche e i percorsi di leFP ad ordinamento regionale erogati dalle Istituzioni formative o scolastiche operanti in regime di sussidiarietà integrativa e complementare,
- il passaggio tra i percorsi di differente Figura, Indirizzo di Figura e Profilo di leFP, effettuato anche all'interno della stessa Istituzione, sia durante l'anno scolastico formativo, sia a conclusione dello stesso, indipendentemente dal risultato della valutazione ottenuta o dal conseguimento di una Attestazione conclusiva;
- il rientro nel sistema formale di Istruzione e formazione professionale, dopo un periodo di interruzione degli studi, o da percorsi ex art. 3, TU apprendistato DLgs. n. 176/2011.

Nello specifico, per rispondere all'art. 11 della L.R. 5/2011 di agevolare i passaggi tra il sistema dell'istruzione e il sistema leFP - con particolare attenzione agli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo – si opera nella direzione di assicurare che i raccordi organici rendano unitari e reversibili i percorsi degli allievi, per consentire orientamento in itinere e passaggi assistiti, evitando che scelte non reversibili, precoci o non pienamente consapevoli, conducano a insuccessi o abbandoni.

A tal fine, pertanto, particolare attenzione viene posta nella realizzazione di azioni volte a favorire i passaggi e il riorientamento attraverso percorsi di sostegno alla transizione, che rendano effettiva la reversibilità delle scelte orientative degli allievi.


Con riferimento all'anno scolastico 2011/12 di avvio del sistema leFP si riportano di seguito le tabelle di ricognizione sui passaggi dai percorsi di Istruzione ai percorsi di leFP e viceversa ed, altresì, dei passaggi all'interno del sistema leFP tra percorsi diversi.

Passaggi dal sistema di istruzione a quello di leFP




		A leFP	
		presso IP	presso Enti
Da Istruzione	ITI	176	40
	IPSIA	143	41
	Liceo	48	19
Tot.		367	100

Passaggi dal sistema leFP a quello di istruzione



		A Istruzione			Tot.
		ITI	IPSIA	Liceo	
Da leFP	presso IP	20	57	5	82
	presso Enti	11	21	0	32
Tot.		31	78	5	

Passaggi all'interno del sistema leFP



		A leFP	
		presso IP	presso Enti
Da leFP	presso IP	-	152
	presso Enti	34	-

d. 2) Azione Regionale di supporto al Sistema

Come indicato al comma 1 dell'art. 11 della L.R. 5/2011 *“La Regione...., svolge un'azione di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale con particolare riferimento all'attuazione d'interventi volti a sviluppare le competenze di base e professionali e ad agevolare i passaggi tra il sistema dell'istruzione e il sistema dell'istruzione e formazione professionale, con particolare attenzione agli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo”*.

Attraverso l'Azione regionale si intende tradurre in azioni i principi su cui si fonda l'integrazione:

- confronto e arricchimento reciproco tra soggetti formativi dotati di diverse competenze, esperienze didattiche, opzioni metodologiche, dotazioni organiche e strumentali, e che possono essere messe in sinergia per conseguire obiettivi condivisi;
- garanzia che i raccordi organici rendano unitari e reversibili i percorsi degli allievi, per consentire orientamento in itinere e passaggi assistiti, evitando che scelte non reversibili, precoci o non pienamente consapevoli, conducano a insuccessi o abbandoni.

La collaborazione operativa e progettuale tra gli Istituti professionali e gli Enti di formazione professionale accreditati dalla Regione per l'obbligo di istruzione è finalizzata a garantire agli studenti l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il conseguimento di una qualifica professionale.

Si configura pertanto come un intervento unitario per la realizzazione della collaborazione operativa e progettuale fra i due sistemi quello dell'Istruzione e quello della Formazione Professionale.

L'azione regionale è articolata in due macro ambiti:

A) Integrazione progettuale e operativa le cui attività previste comprendono diverse azioni il cui obiettivo è di:

- realizzare il confronto tra gli ordinamenti dell'IP e della leFP, per ambiti disciplinari e formativi;
- condividere esperienze, strumentazioni, buone pratiche relative alle finalità dei trienni unitari, in modo specifico nei settori o negli ambiti produttivi/locali di riferimento;
- sviluppare e rendere operative le reti di soggetti impegnati nella erogazione dell'offerta di leFP

B) Attività rivolte agli allievi le cui attività comprendono diverse azioni rivolte agli allievi volte a:

- sviluppo delle competenze di base e prevenzione della dispersione: progettazione e adozione di interventi mirati al sostegno motivazionale, all'orientamento, al tutoraggio, alla prevenzione della dispersione, con particolare attenzione agli studenti a rischio dispersione e allo sviluppo delle competenze di base;
- professionalizzazione: progettazione e realizzazione del curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze professionali;
- passaggi da e verso gli enti di formazione e gli istituti professionali: interventi per agevolare i passaggi tra sistemi e il reciproco riconoscimento dei crediti.

Per l'attuazione dell'Azione regionale per il triennio a qualifica 2011/2013 le risorse disponibili sono state complessivamente 8,7 milioni di euro di cui:

- 5 milioni – risorse regionali a finanziamento delle azioni realizzate dagli istituti Professionali
- 3,7 milioni – risorse nazionali legge 144/99 a finanziamento dell'azione realizzata dagli Enti di formazione professionale

Con riferimento alle risorse regionali destinate agli Istituti professionali, 1 milione di euro sono state finalizzate al finanziamento delle azioni riconducibili all'Ambito A. e 4 milioni al finanziamento delle azioni di cui all'Ambito B.

Con riferimento alle risorse di cui all'Ambito A. Euro 150.000, sono state finalizzate al finanziamento di un unico progetto che ha compreso azioni di formazione dei docenti rivolte ad accompagnare il sistema di leFP alla realizzazione del primo ciclo degli esami di qualifica nell'a.s. 2013/14.

Nei successivi trienni a qualifica 2012/14 e 2013/15 le risorse disponibili sono state complessivamente pari a € 8.550.000,00 di cui € 4.850.000,00 dedicate agli istituti professionali e € 3.700.000,00 agli enti di formazione professionale accreditati.

Istituti professionali: risorse Azione regionale - trienni a qualifica 2011/13, 2012/14 e 2013/15

	triennio 2011-13			triennio 2012-14			triennio 2013-15			Totale risorse	Totali alunni
	Risorse	n. istituzioni scolastiche	n. alunni	Risorse	n. istituzioni scolastiche	n. alunni	Risorse	n. istituzioni scolastiche	n. alunni		
BO	€ 897.216,00	14	1.583	€ 886.924,00	14	1.566	€ 931.560,00	14	1.701	€ 2.715.700,00	4.850
FC	€ 360.373,00	6	521	€ 346.278,00	5	521	€ 360.890,00	5	582	€ 1.067.541,00	1.624
FE	€ 402.751,00	6	713	€ 346.216,00	6	503	€ 394.919,00	7	639	€ 1.143.886,00	1.855
MO	€ 817.060,00	14	1.427	€ 917.564,00	14	1.516	€ 864.009,00	14	1.414	€ 2.598.633,00	4.357
PC	€ 292.671,00	5	553	€ 299.096,00	5	519	€ 309.298,00	5	580	€ 901.065,00	1.652
PR	€ 444.811,00	6	785	€ 477.474,00	6	816	€ 480.016,00	6	793	€ 1.402.301,00	2.394
RA	€ 481.247,00	7	711	€ 448.289,00	7	704	€ 359.200,00	6	739	€ 1.288.736,00	2.154
RE	€ 757.345,00	9	1.234	€ 771.033,00	10	1.235	€ 784.143,00	10	1.221	€ 2.312.521,00	3.690
RN	€ 396.526,00	6	767	€ 357.126,00	6	577	€ 365.965,00	6	805	€ 1.119.617,00	2.149
Totale	€ 4.850.000,00	73	8.294	€ 4.850.000,00	73	7.957	€ 4.850.000,00	73	8.474	€ 14.550.000,00	24.725

Rispetto alle attività dell'ambito A) "Integrazione progettuale e operativa" intraprese nei percorsi avviati nel triennio 2011-2013 si indica la sintesi delle macro attività e delle ore a ciascuna dedicata.

Istituti professionali: A) Integrazione progettuale e operativa: macro attività e ore dedicate - triennio 2011/13

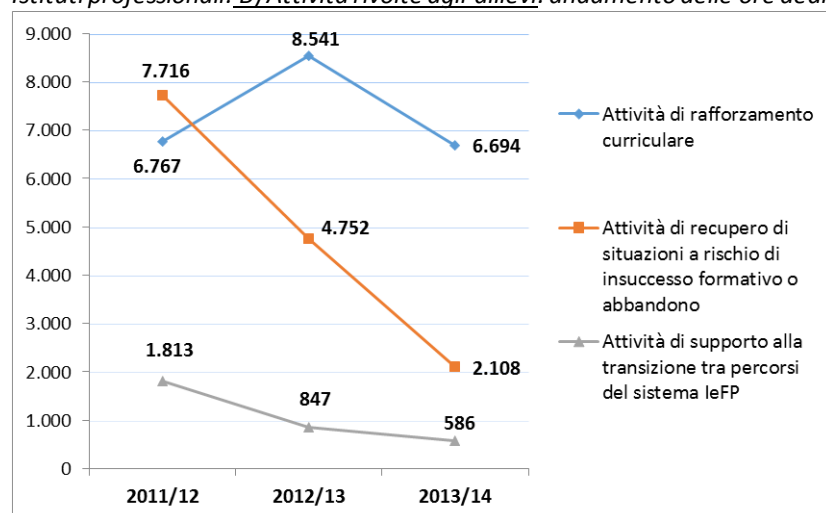


Rispetto alle azioni dell'ambito B) "Attività rivolte agli allievi" intraprese nei percorsi avviati nel triennio 2011/2013 si indica la sintesi delle macro attività, delle ore a ciascuna dedicata e del numero di studenti coinvolti.

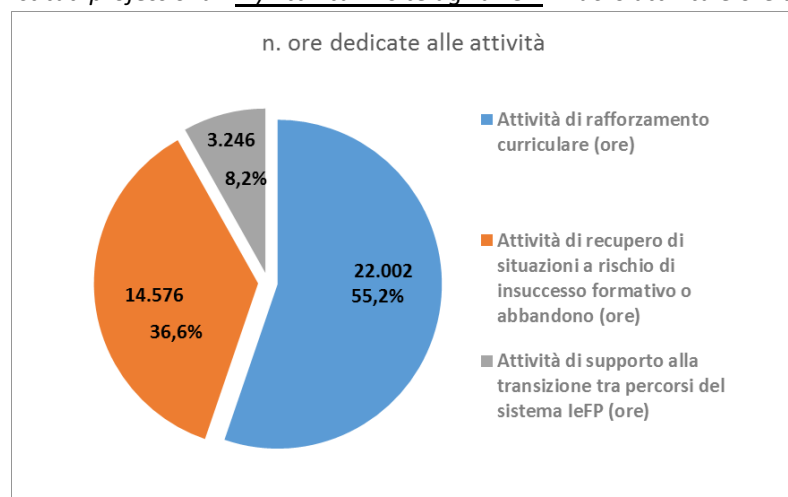
Istituti professionali: B) Attività rivolte agli allievi: dettaglio triennio 2011/13

	Attività di rafforzamento curriculare			Attività di recupero di situazioni a rischio di insuccesso formativo o abbandono			Attività di supporto alla transizione tra percorsi del sistema leFP		
	2011/12	2012/13	2013/14	2011/12	2012/13	2013/14	2011/12	2012/13	2013/14
BO	765	1.070	740	1.505	900	246	315	319	15
FC	499	580	1.222	652	497	719	11	43	20
FE	442	617	1.266	794	828	31	369	55	0
MO	1.121	1.726	1.795	1.022	674	126	102	160	0
PC	260	682	160	878	435	156	40	16	0
PR	1.252	794	68	1.050	379	35	191	64	60
RA	596	1.509	385	796	397	225	303	0	160
RE	1.180	661	288	578	446	313	368	188	122
RN	653	902	770	442	196	257	114	2	209
Totale	6.767	8.541	6.694	7.716	4.752	2.108	1.813	847	586
Totale triennio	22.002			14.576			3.246		
% triennio	55,2%			36,6%			8,2%		
Totale ore	39.823								

Istituti professionali: B) Attività rivolte agli allievi: andamento delle ore dedicate alle macro-attività nelle tre annualità



Istituti professionali: B) Attività rivolte agli allievi: macro attività e ore dedicate - triennio 2011/13



Rispetto agli Enti di formazione professionale per l'attuazione dell'Azione regionale per i trienni a qualifica 2011/13, 2012/14 e 2013/15 sono state rese disponibili risorse per ciascun triennio pari a 3,7 milioni di euro di risorse nazionali legge 144/99 a finanziamento dell'azione realizzata dal Raggruppamento Temporaneo Impresa che rappresenta l'intero sistema dei soggetti selezionati dalle Amministrazioni Provinciali per lo sviluppo dell'offerta formativa di leFP.

Tali risorse sono state destinate ad attività di "Integrazione progettuale e operativa" al fine di rafforzare le modalità operative di lavoro in rete dei soggetti attuatori al fine di accompagnare il Sistema ad affrontare il primo triennio di attuazione del sistema regionale di istruzione e formazione professionale.

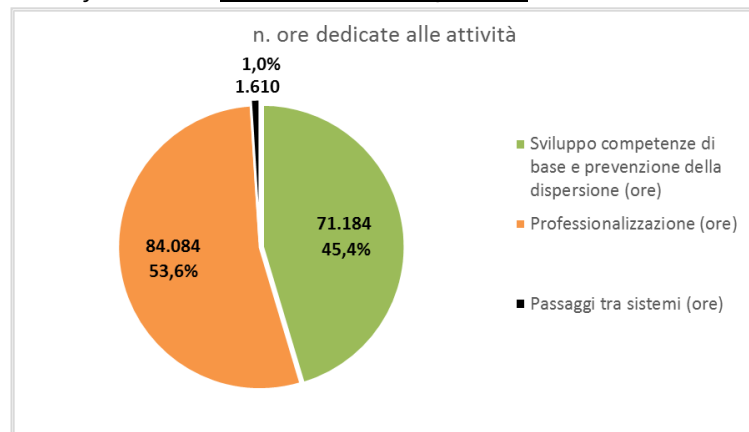
Maggiore attenzione è stata richiesta in relazione alle "Attività rivolte agli allievi" al fine di garantire la completa realizzazione della triennalità per accompagnare al successo formativo e al conseguimento della certificazione finale gli allievi.

In particolare in riferimento alle azioni dell'ambito B) "Attività rivolte agli allievi" intraprese nei percorsi avviati nel triennio 2011/2013 si indica la sintesi delle macro attività e delle ore a ciascuna dedicata, specificando che le ore considerate riguardano sia ore di docenza che ore di stage/tirocinio curricolare svolte in azienda.

Enti di formazione: B) Attività rivolte agli allievi: dettaglio triennio 2011/13

	Sviluppo competenze di base e prevenzione della dispersione			Professionalizzazione			Passaggi tra sistemi		
	2011/12	2012/13	2013/14	2011/12	2012/13	2013/14	2011/12	2012/13	2013/14
BO	4.533	4.190	5.194	1.548	2.508	10.975	-	205	6
FC	2.538	3.008	2.645	979	2.607	5.405	92	98	-
FE	1.383	2.711	1.720	1.010	1.524	7.726	-	-	-
MO	1.028	1.018	522	640	1.468	2.362	-	-	-
PC	1.790	4.327	1.567	709	1.727	10.234	-	-	-
PR	2.237	1.632	1.768	397	624	8.088	-	139	10
RA	2.379	4.320	10.515	575	1.300	4.155	12	10	-
RE	1.949	1.743	1.311	598	1.513	5.185	-	978	-
RN	1.114	2.493	1.550	883	3.333	6.012	-	-	60
Totale	18.950	25.442	26.792	7.338	16.604	60.142	104	1.430	76
Totale triennio	71.184			84.084			1.610		
% triennio	45,4%			53,6%			1,0%		

Enti di formazione: B) Attività rivolte agli allievi: macro attività e ore dedicate - triennio 2011/13



Risorse

Si presentano di seguito dati di sintesi riferiti alle risorse finanziarie in attuazione del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale.

I finanziamenti delle attività e dell'azione regionale ricomprendono risorse comunitarie di Fondo Sociale Europeo, risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 e risorse regionali.

Risorse finanziarie nel triennio 2011/2013

	2011	2012	2013
risorse Azione Regionale	€ 8.700.000,00	€ 8.550.000,00	€ 8.550.000,00
risorse percorsi c/o Enti	€ 46.472.485,00	€ 46.341.086,00	€ 46.808.261,00
Totale risorse	€ 55.172.485,00	€ 54.891.086,00	€ 55.358.261,00

Dettaglio risorse finanziarie Azione Regionale di supporto al Sistema

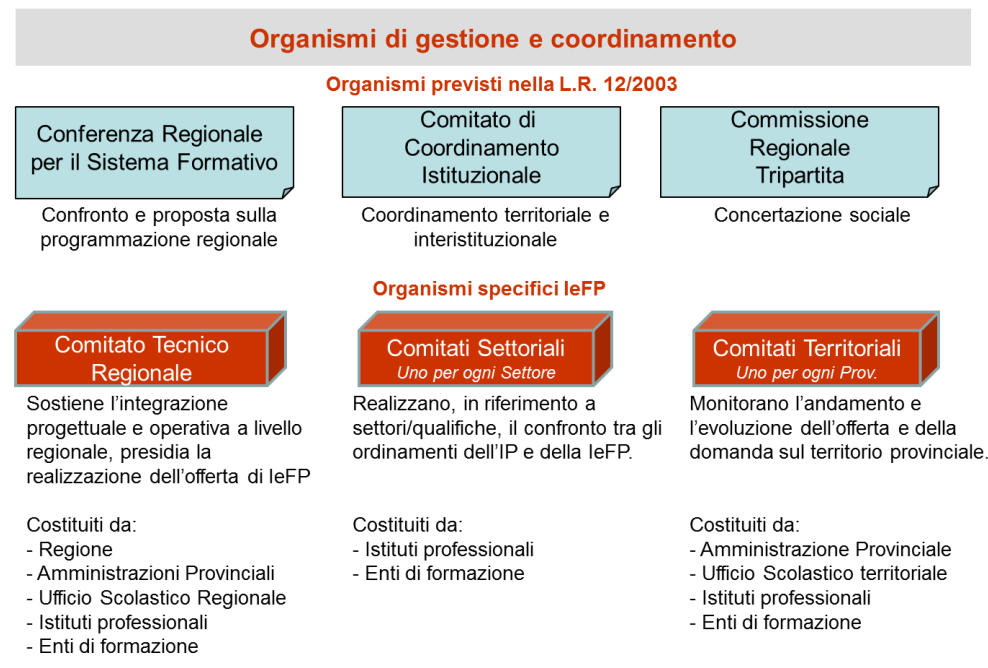
	2011	2012	2013
Istituti professionali	€ 5.000.000,00	€ 4.850.000,00	€ 4.850.000,00
Enti di formazione	€ 3.700.000,00	€ 3.700.000,00	€ 3.700.000,00
tot.	€ 8.700.000,00	€ 8.550.000,00	€ 8.550.000,00

Dettaglio risorse finanziarie per percorsi leFP presso gli Enti di formazione accreditati

	2011	2012	2013
BO	€ 11.555.386,00	€ 11.720.584,00	€ 11.834.064,00
FC	€ 5.355.734,00	€ 5.350.690,00	€ 5.313.520,00
FE	€ 3.393.770,00	€ 3.163.296,00	€ 3.569.192,00
MO	€ 5.374.283,00	€ 5.445.800,00	€ 5.458.200,00
PC	€ 3.378.100,00	€ 3.371.940,00	€ 3.385.440,00
PR	€ 4.596.452,00	€ 4.590.160,00	€ 4.654.531,00
RA	€ 4.854.488,00	€ 4.980.000,00	€ 4.860.046,00
RE	€ 4.054.540,00	€ 3.843.040,00	€ 3.888.442,00
RN	€ 3.909.732,00	€ 3.875.576,00	€ 3.844.826,00
tot.	€ 46.472.485,00	€ 46.341.086,00	€ 46.808.261,00

Organismi di gestione e di coordinamento del Sistema regionale di leFP

Struttura degli organismi di gestione e coordinamento del Sistema leFP



Il sistema regionale leFP si ispira ai principi di cui all'articolo 2 e agli elementi fondamentali del sistema formativo di cui all'art 3 della L.R. n. 12/2003.

Per assicurare lo sviluppo organico e unitario del sistema la Regione si è avvalsa di organismi previsti nella L.R. 12/20013 al Capo V Collaborazione istituzionale, concertazione e partecipazione sociale.

Per far sì che l'integrazione progettuale e operativa del sistema leFP non si esaurisca nella sola relazione reciproca ed orizzontale tra le istituzioni formative a livello operativo, ma assicuri uniformità delle soluzioni didattiche e progettuali sul territorio regionale, sono stati istituiti tre organismi di gestione e di coordinamento del sistema leFP: Comitato Tecnico Regionale, Comitati Territoriali e i Comitati Settoriali. (DGR n. 533/2011).

Nello specifico, attraverso il Comitato Tecnico Regionale (CTR), - presieduto dalla Regione stessa e costituito da: Amministrazioni Provinciali; Ufficio Scolastico Regionale, Istituti professionali ed Enti di formazione professionale accreditati selezionati per la realizzazione dell'offerta di leFP – è stato assicurato il coordinamento e la gestione unitaria del sistema. Ha operato in stretto raccordo con gli organismi previsti dalla normativa regionale, Conferenza regionale per il Sistema Formativo e Commissione Regionale Tripartita, al fine di valorizzare tutti i possibili contributi tesi a migliorare il sistema e, altresì, restituire in itinere tutti gli elementi qualitativi e quantitativi necessari ai processi valutativi dell'azione intrapresa.

Il CTR ha realizzato periodiche sedute i cui report sono stati inviati agli organismi della L.R. 12/03. Diverse tematiche sono state affrontate, precisamente:

- Avvio delle attività formative, coordinando i lavori dei Comitati territoriali (Amministrazioni Provinciali, Istituti professionali ed Enti di formazione professionale accreditati selezionati per la realizzazione dell'offerta di leFP e Ufficio Scolastico Provinciale) e Comitati Settoriali (Istituti professionali e dagli Enti di formazione professionale accreditati selezionati per la realizzazione dell'offerta di leFP).
- Supporto alla modalità di realizzazione dei percorsi triennali personalizzati.
- Piano di comunicazione/informazione regionale per favorire la conoscenza del sistema leFP.
- Iniziative formative al fine di approfondire la conoscenza del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale svoltisi in ciascun territorio provinciale.
- Supporto alla definizione delle modalità di iscrizioni e di accesso ai percorsi triennali di leFP per il conseguimento della qualifica triennale.
- Monitoraggio andamento ed evoluzione dell'offerta e della domanda di percorsi di leFP in relazione alle iscrizioni, attraverso i sistemi informativi Anagrafe Regionale Studenti e SIFER – Sistema Informativo della Formazione Emilia Romagna.

- Presidio delle attività realizzate nell'ambito dell'Azione Regionale.
- Armonizzare alcuni aspetti del Sistema SRFC in modo tale da renderlo pienamente applicabile anche al sistema leFP, in particolare per quanto attiene all'ammissibilità, all'accertamento tramite esame, alla composizione della commissione d'esame e ai format prodotti nell'ambito del servizio.

Nello specifico attraverso i Comitati Territoriali (CT) presieduti dalle Amministrazioni Provinciali e costituiti da Istituti professionali ed Enti di formazione professionale accreditati, selezionati per la realizzazione dell'offerta di leFP, e Ufficio Scolastico Provinciale sono state coordinate le relazioni e le partnership tra i soggetti formativi del sistema, in modo funzionale alla valorizzazione delle specializzazioni e delle specificità presenti sul territorio e all'effettiva corrispondenza alle richieste del tessuto produttivo. Nelle periodiche sedute, i cui report sono stati trasmessi al CTR, sono state affrontate le seguenti tematiche:

- Monitoraggio della programmazione formativa del territorio in termini di domanda e offerta.
- Declinazione delle azioni orientative in risposta a specifici fabbisogni territoriali.
- Sintesi dei bisogni rilevati dai soggetti gestori dei percorsi formativi sui territori provinciali.

Nello specifico attraverso i Comitati Settoriali (CS) costituiti dagli Istituti professionali e dagli Enti di formazione professionale accreditati selezionati per la realizzazione dell'offerta di leFP, è stata assicurata la progettazione congiunta del percorso triennale, attraverso un analitico confronto tra i curricula regionali e nazionali in modo da facilitare l'integrazione progettuale e operativa e la revisione della programmazione nel senso del rafforzamento delle competenze di base di quelle professionalizzanti o per attività specifiche di supporto al successo formativo degli allievi.

Tenuto conto dell'eterogeneità delle qualifiche, sono stati costituiti 7 Comitati Settoriali con riferimento ai seguenti settori professionali:

CS - Settore Servizi Commerciali	Operatore Amministrativo Segretariale Operatore del Punto Vendita Operatore di Magazzino Merci Operatore alle Cure Estetiche Operatore del Legno e dell'Arredamento
CS - Settore Grafico	Operatore Grafico Operatore di Stampa Operatore di Post Stampa
CS - Settore Meccanico	Operatore Meccanico Operatore Meccanico di Sistemi Operatore dell'Autoriparazione Operatore Impianti Termo-Idraulici Operatore Edile alle Strutture Operatore della Ceramica Artistica
CS - Settore Enogastronomico e Turistico	Operatore della Ristorazione Operatore della Promozione e Accoglienza Turistica
CS - Settore dell'Abbigliamento	Operatore dell'Abbigliamento Operatore della Calzature
CS - Settore Elettrico/Elettronico	Operatore Sistemi Elettrico Elettronici Operatore Impianti Elettrici
CS - Settore Agricolo	Operatore Agricolo Operatore Agro-Alimentare

Nelle periodiche sedute, i cui report sono stati trasmessi al CTR, sono state affrontate le seguenti tematiche:

- Condivisione ed analisi della normativa d'insieme Nazionale e Regionale in materia di leFP.
- predisposizione degli strumenti di lavoro: griglie per la progettazione del triennio unitario e schema per la rilevazione delle criticità per l'identificazione delle misure di contrasto alla dispersione scolastica.

- progettazione del triennio unitario sono state prese in esame le qualifiche del SRQ e le programmazioni degli IP – autonomia, flessibilità, disciplina e le relative figure nazionali.
- Declinazione della programmazione triennale per ogni singola qualifica, definendo competenze, capacità, conoscenze, analisi delle stesse quali oggetto di verifica, prove e dei tempi di verifica.
- Predisposizione del dossier delle evidenze per ciascuna qualifica individuando per ogni competenza gli indicatori, la tipologia di evidenza, la modalità di produzione e la valutazione formativa.
- Elaborazione del documento di valutazione delle evidenze per ciascuna qualifica, identificando le singole evidenze in relazione alle conoscenze e capacità costitutive delle UC della qualifica regionale correlata alla figura nazionale.

Documentazione regionale di riferimento

- Delibera di GR n. 151 del 07/02/2011: Ricognizione degli esiti delle procedure di selezione espletate dalle amministrazioni provinciali in attuazione di quanto previsto dalla Dgr 2049/2010 - Elenco dei soggetti selezionati e della relativa offerta formativa di istruzione e formazione professionale
- Delibera di GR n. 298 del 7/03/2011: Approvazione delle disposizioni per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale dall'A.S. 2011/2012
- Accordo siglato in data 8/3/2011: Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna per la prima attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi leFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010
- Deliberazione Assembleare n. 38 del 29/3/2011: Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013.
- Delibera di GR n. 533 del 18/04/2011: Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica 2011/2013 a supporto dei soggetti del sistema leFP
- Determinazione n. 4819 del 28/04/2011: Costituzione del Comitato tecnico regionale per il coordinamento e la gestione del sistema regionale leFP e nomina dei relativi componenti, secondo quanto previsto dalla Dgr n.533/2011
- Delibera n. 928 del 27/06/2011: Azione Regionale leFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011
- Delibera di GR n. 934 del 27/06/2011: Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 481/2011, e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010
- Delibera di GR n. 1140 del 27/07/2011: Disposizioni per la realizzazione di un percorso sperimentale volto a favorire il conseguimento della qualifica triennale per i ragazzi ad alto rischio di abbandono/dispersione, da svolgersi per l'a.s. 2011-2012 nell'ambito dell'azione regionale di supporto al sistema di leFP, in attuazione dell'art. 11, C.2 della L.R. 5/2011
- Delibera di GR n. 1287 del 12/9/2011: Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 1776/2010 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema di istruzione e formazione professionale e le figure nazionali di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010.
- Deliberazione Assembleare n. 55 del 12/10/2011: Indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, AA.SS. 2012/13, 2013/14 e 2014/15.
- Determinazione n. 13052 del 24/10/2011: Sistema regionale leFP – percorso sperimentale volto a favorire il conseguimento della qualifica triennale A.S. 2011/2012. Approvazione documentazione tecnica
- Delibera di GR n. 1654 del 14 novembre 2011: Variazione di bilancio ai sensi della L.R. n. 40/2001, art. 31, comma 4, lettera B) e contestuale approvazione del riparto delle risorse ed assegnazione delle stesse a favore degli istituti professionali necessarie per il finanziamento dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa e strumenti di governo del sistema di leFP.
- Accordo del 25 gennaio 2012 tra U.S.R. e R.E.R in attuazione delle linee Guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi leFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16/12/2010;
- Lettera congiunta USR – RER del 25 gennaio 2012 prot. n. PG.2012.20843: Iscrizioni ai percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento di qualifiche professionali per l'a.s.2012/2013
- Determinazione n. 715 del 25 gennaio 2012 di approvazione dei criteri per l'accoglimento delle domande a.s. 2012/2013 al sistema di leFP presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati.
- Delibera n. 113 del 16/2/2012 di ricognizione degli esiti delle procedure di selezione espletate dalle amministrazioni provinciali in attuazione di quanto previsto dalla dgr 151/2011, per l'a.s. 2012-2013 - elenco dei soggetti selezionati e della relativa offerta formativa.
- Delibera n. 1043 del 23 luglio 2012 sull'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2012/2014.
- Delibera n. 1409 del 1 ottobre 2012 di approvazione delle "modalità di accesso all'offerta formativa di iefp da parte degli apprendisti minorenni assunti con contratto di apprendistato ex art. 3 - d.lgs. 167/2011", in attuazione della dgr 775/2012 e s.m.

- Delibera 1580 del 29 ottobre 2012 sull'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale l.r. 5/2011 art. 11 - istituti professionali: triennio a qualifica 2012/2014.
- Determinazione n. 13810 del 31 ottobre 2012 sull'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale - l.r. 5/2011 art. 11.
- Determinazione n. 16158 del 31 dicembre 2012 di assegnazione e impegno delle risorse a favore degli istituti professionali necessarie per il finanziamento dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale l.r. 5/2011 - triennio a qualifica 2012/2014.
- Determinazione 16482 del 31 dicembre 2012 di c.u.p. E49E12001210002 - assunzione impegno di spesa relativo all'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2012/2014 approvata con dgr 1043/2012.
- Delibera n. 739 del 10 giugno 2013 di modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla dgr. n. 530/2006.
- Delibera n. 740 del 10 giugno 2013 di recepimento competenze di base, di cui all' allegato 4 dell'accordo 27 luglio 2011, recepito con d.m. 11 novembre 2011.
- Delibera n. 846 del 24/6/2013 di modifica delle modalità di liquidazione concernenti il piano di azione regionale a sostegno della realizzazione dell'offerta leFP - Dgr nn. 533/11 - 928/11 e ss.mm.ii..
- Delibera n. 1398 del 30/9/2013 sull'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2013/2015.
- Delibera n. 1550 del 4/11/2013 sull'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti Professionali: triennio a qualifica 2013/2015.
- Determinazione n. 16832 del 18/12/2013 di assegnazione e impegno delle risorse a favore degli istituti professionali necessarie per il finanziamento dell'Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale L.r. 5/2011 - Triennio a qualifica 2013-2015.
- Delibera di GR n. 65 del 27/01/2014 di conferma dei "requisiti e modalità di selezione degli enti professionali per l'attuazione dell'offerta dei percorsi triennali leFP" di cui alla Delibera di giunta regionale n. 2049/2010 per l'a.s. 2014/2015.
- Accordo del 27/01/2014 fra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Assessorato alla Scuola, formazione professionale, università e ricerca, lavoro della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di percorsi di leFP nei corsi serali degli Istituti Professionali per il raggiungimento di qualifica triennale del repertorio nazionale secondo l'Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011 e successive modificazioni.
- Determinazione n. 770 del 27/01/2014 - Sistema regionale leFP: approvazione dei criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione al sistema di Istruzione e Formazione Professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati per a.s.2014/2015.
- Delibera di GR. n. 70 del 27/01/2014 - Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale.
- Delibera di GR n. 533 del 23/04/2014 - Commissione d'esame del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale: determinazione del gettone a giornata per Esperto dei Processi Valutativi (EPV).
- Determinazione n. 5522 del 23/04/2014 di approvazione degli elenchi dei "Responsabili della formalizzazione e certificazione delle competenze" e degli "Esperti di processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale in attuazione della DGR n. 70 del 27/01/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.
- Determinazione n. 7797 del 10/06/2014 di approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014 e n. 1467/2007. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.
- Delibera dell'Assemblea legislativa n.177 del 23/07/2014 - Proroga degli indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, aa.ss. 2012/13, 2013/14 e 2014/15, di cui alla delibera dell'Assemblea legislativa n.55 del 12 ottobre 2011.
- Determinazione n. 15739 del 31/10/2014 di approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014 e n. 1467/2007. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.

- Determinazione n. 18940 del 22/12/2014 - Sistema regionale leFP. Approvazione dei criteri per l'accoglimento delle domande di iscrizione al sistema di Istruzione e Formazione Professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati per a.s. 2015/2016.
- Determinazione n. 19054 del 23/12/2014 di approvazione degli elenchi "rfc - epv - eapq" in attuazione delle dgr. 70/2014 e n. 1467/2007 e n. 1499/2014. autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.
- Delibera di GR n. 4 del 12/01/2015 di attuazione dell'offerta dei percorsi triennali leFP di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 2049/2010 per l'a.s. 2015/2016.
- Delibera di GR n. 78 del 09/02/2015 - Azione di supporto al Sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale l.r. 5/2011 art. 11 - Istituti professionali: triennio a qualifica avviato nell'a.s. 2014/2015.
- Determinazione n. 1643 del 17/02/2015 di approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007 e n. 1499/2014. autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.
- Determinazione n. 3467 del 24/03/2015 di Assegnazione delle risorse a favore degli istituti professionali necessarie all'azione di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 Art. 11 - Triennio a qualifica avviato nell'a.s. 2014/2015
- Delibera di GR n. 304 del 31/03/2015 di Modifiche, in attuazione del D.Lgs. N.28/2011, alle qualifiche per "Operatore impianti elettrici" e "Operatore impianti termo-idraulici", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.
- Determinazione n. 3978 del 01/04/2015 di approvazione degli elenchi "RFC-EPV-EAPQ" in attuazione delle DGR 70/2014, n. 1467/2007 e n. 1499/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC
- Delibera di GR n. 413 del 23/04/2015 di Modifiche, in attuazione della legge n.224/2012, alle qualifiche per "Operatore dell'autoriparazione" e "Tecnico autronico dell'automobile", di cui alla DGR 1372/2010 e ss.mm.ii.
- Determinazione n. 5800 del 12/05/2015 di Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007 e n. 1499/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC
- Determinazione n. 6342 del 21/05/2015 di Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007 e n. 1499/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC
- Determinazione n. 6736 del 29/05/2015 di Approvazione candidature esperti in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007 e n. 1499/2014. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC
- Delibera di GR n. 719 del 15/06/2015 Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale per il triennio a qualifica 2015/2017